IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 38. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Domenica, 8 Febbraio 1903.

Settimana all'estero

Anche negli ultimi giorni le manifestazioni più importanti nel campo della politica generale avvennero a Berlino.

Discutendosi in seconda lettura al Reichstag il bilancio della Cancelleria imperiale, il conte Bülow fece delle dichiarazioni notevoli circa la politica pacifica della Germania, la quale è aliena da qualsiasi velleità di avventure e tende essenzialmente alla tutela degli interessi tedeschi.

Non meno rilevanti furono le dichiarazioni fatte dal conte Bülow al Reichstag ed al banchetto annuale del Consiglio dell'Agricoltura, circa la rinnovazione dei trattati di commercio. Alludendo visibilmente alla nuova tariffa doganale russa, testè pubblicata a Pietroburgo con cui si aumentano sensibilmente i dazi *per terra* sui prodotti dell'industria metallurgica — provvedimento codesto che colpirebbe principalmente l'industria tedesca — il conte Bülow reclamò quella libertà di azione pei negoziatori tedeschi, che colle continue discussioni al Parlamento e nella stampa, non può non essere inceppata, con evidente pregiudizio degli interessi economici della Germania.

Coll'assicurazione che la Prussia avrebbe fatto valere la sua influenza preponderante pel numero dei voti di cui dispone nel Consiglio Federale dell'Impero, per l'abolizione del par. 2 della legge contro i gesuiti — ultimo avanzo del *Kulturkampf* — che vieta anche ai nazionali tedeschi appartenenti a quell'Ordine di stabilirsi sul territorio dell'Impero, il Cancelliere si è assicurata la riconoscenza del Centro, senza sollevare le proteste dei progressisti democratici e dei socialisti i quali votarono sempre per l'abolizione della legge, perchè contrari, in massima, a tutti i provvedimenti eccezionali.

+

Col conte Bülow al Reichstag, come alcuni Ministri inglesi e principalmente il Ministro delle Poste Austin Chamberlain, dichiararono apertamente che il maggior accordo ha persistito sempre fra la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti nella questione del Venezuela.

Il tentativo di Castro di far sorgere diffidenze ed eventualmente un conflitto fra le tre Potenze alleate e gli altri Stati interessati al pagamento delle indennità, proponendo parità di trattamento per tutte, si può ritenere completamente fallito.

La vertenza, che è ancora pendente, verrà indubbiamente risoluta, come era stato proposto sin dapprincipio dalla Corte arbitrale, mentre non è escluso che Castro debba finire col pagare il fio delle difficoltà interne, che egli continua a provocare con grande leggerezza, essenzialmente per tentare di salvare sè stesso.

+

Al Marocco, ciò che non fece l'esercito scompaginato del Sultano Abdel-Azis, lo fecero i quattrini dei banchieri francesi e spagnuoli, che misero a di lui disposizione complessivamente una quindicina di milioni di franchi, e la grande vittoria del 29 gennaio delle truppe del Sultano sulle forze del Pretendente Bu-Hamara, o piuttosto il tradimento delle tribù che gli si professavano fedeli, non costando alle casse del Sultano che 200,000 franchi, non è davvero molto cara.

La notizia della cattura del Pretendente è stata accolta con soddisfazione negli Stati più direttamente interessati al Marocco, e specie in Spagna, ove si desidera più che altrove il mantenimento dello *statu quo*, per poter dare finalmente un assetto stabile alle condizioni interne e finanziarie del paese.

La notizia lanciata dall'agente consolare turco a Rustschuk in Bulgaria (il quale ha già dato ripetute prove di vedere le cose sotto colori molto foschi ed in generale di peccare nei suoi rapporti al Governo centrale di esagerazioni) circa la formazione di bande di emigranti macedoni in Bulgaria ha destato dappertutto preoccupazioni, essendo la faccenda della formazione di quelle bande uno dei punti più delicati della questione macedone, poichè implica da parecchio tempo l'eventualità di un conflitto tra la Turchia e la Bulgaria.

E' perciò che il Governo bulgaro si è affrettato a smentire recisamente le notizie sulla formazione di quelle bande ed il Pres. del Cons. bulgaro, Dr Danew ha dichiarato recisamente alla Camera essere il Governo fermamente deciso di prendere i provvedimenti più energici per impedire ogni agitazione illegale dei Comitati macedoni in Bulgaria. Un altro dei pericoli della questione macedone è che l'elemento mussulmano e specialmente gli albanesi si oppongano alle riforme promulgate dalla Porta ed ancor più a quelle che saranno proposte dall'Austria-Ungheria e dalla Russia e ricorrano a rappresaglie contro i cristiani.

E' questa circostanza che impone da una parte alle grandi potenze la maggior concordia tra loro e d'altra parte la massima circospezione anche per non scuotere il prestigio del Governo ottomano di fronte all'elemento mussulmano.

+

Le voci di una mobilitazione parziale di tre corpi d'armata austriaci sono state smentite di nuovo recisamente, nella seduta confidenziale di mercoledì scorso della Commissione pel progetto militare, dal Min. per la difesa del paese.

Alla Camera austriaca la situazione è essenzialmente migliorata dopo che nell'adunanza del partito czeco sono prevalsi i sentimenti di calma e moderazione.

I grandi partiti si sono accordati sul programma dei lavori parlamentari che oltre al rinvio ad una Commissione delle mozioni concernenti la riforma del regolamento della Camera, comprende la discussione in prima lettura del bilancio, della legge militare ecc.

Gli organi degli czechi credono la formazione di un Gabinetto di coalizione, czeco-tedesco, Kramarz-Baroveitherz, ma la posizione del ministero Koerber è talmente forte — ed anche talmente difficile — che in Austria nessuno pensa sul serio a sostituirlo.

Alla Camera ungherese l'opposizione persiste nell'ostruzionismo rispetto alla legge militare e non si può prevedere quando essa sarà approvata.

+

Dopo aver resistito trionfalmente all'urto dei monarchici e dei nazionalisti, il « blocco » della maggioranza ministeriale alla Camera francese, ha dovuto sostenere quello di un gruppo repubblicano ossia dell'Unione democratica.

Questo gruppo presieduto dal deputato del dipartimento di Oran, Etienne, si pronunciava allo scopo di provocare una scissura nelle file della maggioranza repubblicana, contro il rigetto in massa delle domande di autorizzazione delle Congregazioni e proponeva al Governo di modificare la legge sulle Associazioni.

Il tentativo fu sventato in una seduta dei rappresentanti di tutti i gruppi ministeriali di Sinistra, che si pronunciarono a favore dell'esecuzione immediata della legge sulle Congregazioni e per l'appoggio al Gabinetto Combes.

Il pericolo di una crisi è quindi scongiurato.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 7. — Lo *Standard* dice esser probabile che, subito dopo la riapertura del Parlamento, il Re Edoardo VII si rechi nella Francia meridionale.

I giornali pubblicano un dispaccio da Windsor, il quale annunzia che il Re ha fatto ieri, insieme alla Regina, una passeggiata in vettura scoperta.

Berlino, 7, ore 10.20 — La domanda della Principessa di recarsi a Dresda per visitare il figlio Cristiano, ammalato, fu respinta dal Consiglio dei Ministri, appositamente convocato d'urgenza dal Re.

(S) **Dresda**, 7 — In seguito alla speranza manifestata da alcuni giornali che la rottura fra la Principessa Luisa e il Giron sia il primo passo verso un accordo fra la Principessa e la Corte sassone, il *Giornale di Dresda*, organo ufficiale, si dice autorizzato a dichiarare che i fatti esposti dagli avvocati della Principessa, anche supponendo che siano veri, non cambiano nulla nelle relazioni della Corte Sassone con la Principessa Luisa. Il processo iniziato seguirà quindi il suo corso.

(S) **Ginevra**, 7. — La principessa Luisa si è mostrata dolentissima della risposta pervenuta dal dott. Körner, avvocato del Principe ereditario, ed ha pregato caldamente i suoi avvocati Zehme e Lachenal di tentare un nuovo passo presso la Corte sassone.

Vienna, 7, ore 12.5 — Si ha da Atene che il Gabinetto Delyanni, in omaggio al suo programma di economie fino all'osso, pensa di sopprimere le Legazioni a Roma ed a Belgrado, nominando degli incaricati di affari. Anche alcuni Consolati recentemente istituiti sarebbero soppressi.

(S) **Sofia**, 7. L'ex-presidente del Consiglio, Karaveloff, è morto improvvisamente la scorsa notte.

Petko Karaveloff era nato a Kalofer nel 1840. Fatti i suoi studi in Russia, e ritornato in Bulgaria dopo la liberazione della patria fu nel 1879 vice-presidente dell'Assemblea nazionale di Tirnovo. Divenne poi presidente della prima Sobranje, poi nel 1880 ministro delle finanze e il 28 novembre dell'anno stesso Presidente del Consiglio. Il 17 aprile 1881 cedè il posto al generale russo Ehrenroth, ma nel 1884 riprese la Presidenza del Consiglio e sotto il suo Ministero avvenne la unione della Rumelia orientale colla Bulgaria.

Quando il principe Alessandro fu rapito da un gruppo di cospiratori Karaveloff esercitò provvisoriamente la Reggenza, e poi fu ancora reggente insieme a Stambuloff e a Mutkuroff.

Lasciò il potere all'epoca dell'avvenimento al trono del Principe Ferdinando.

Condannato a cinque anni di prigionia in seguito al complotto del maggiore Panitza, fu amnistiato nel 1895. Il 14 marzo 1901 era nuovamente nominato presidente del Consiglio ma nel novembre 1902 cedeva il posto a Danew.

Tra Brasile e Bolivia.

Rio-Janeiro, 7. — Telegrafano da Manaos che Puerto Alonso, nel territorio di Acre, dove i Boliviani avevano stabilito un posto doganale, si è arreso ai brasiliani.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 7. — La Porta ha ricevuto informazioni confidenziali circa una ribellione che dovrebbe scoppiare in Macedonia fra il 5 ed il 15 marzo prossimo.

Queste notizie false o esagerate hanno provocato vari allarmanti, come quella di una grande mobilitazione di Redifs che finora non è stata decisa, nè è ritenuta necessaria.

I dislocamenti di truppa nei distretti della frontiera, aumentati nello scorso anno, bastano completamente anche nelle più gravi eventualità.

— L'Inghilterra ha richiamato l'attenzione della Porta sull'insufficienza delle misure contro i pirati del Mar Rosso dichiarando che eventualmente prenderà essa stessa efficaci provvedimenti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra, 7, ore 10.35. — Si annunzia da Costantinopoli che estendendosi la rivolta degli arabi nel Yemen la Porta ha deciso di inviare 15 battaglioni di rinforzo ad Adballah pascià, governatore di quella provincia.

Per i boschi.

Negli uffici della Camera, pur accogliendosi in massima il nuovo progetto di legge forestale, si è manifestata, negli alpinisti specialmente, una viva tendenza a modificare alcune disposizioni, che si considerano, per i vincoli imposti, troppo restrittive del diritto di proprietà e quindi dannose, sotto qualche aspetto, allo sviluppo dell'economia agricola.

E' strano che il Senato, approvandolo dopo matura discussione, non si sia accorto che invece di essere difensivo, il progetto ferisce nei muscoli il diritto di proprietà.

Noi non ci siamo accorti, a dir vero, di queste gravi lesioni, ma è pur vero che, dopo gli effetti disastrosi della legge vigente, la quale ha rovinato mezza Italia, sia colla più esosa speculazione nel legname, sia col voler appoggiare le viti anche sulle roccie, avremmo accettato in materia di boschi la legge più draconiana di questo mondo.

Nelle rimostranze e nelle pubblicazioni sorte, sebbene tardivamente, contro il progetto quale venne licenziato dal Senato, si contengono, a dir vero, alcune considerazioni, le quali impressionano e meritano certamente di essere ponderate nell'interesse di alcune regioni.

Noi conveniamo coll'on. Torrigiani che le condizioni di clima e di coltura, o meglio le condizioni orografiche, sono differenti tra le varie regioni della penisola, sicchè una disposizione rigida, indispensabile in alcune, può riuscire eccessiva per altre, onde si deve cercare di far il bene evitando di fare il male.

Ma d'altronde, in pratica non è facile una legge che sancisca un sistema generale forestale a seconda delle varie regioni, senza cadere nell'inconveniente della legge attuale, la quale col lasciare la maggior parte delle attribuzioni in materia forestale a tutti, meno che al Governo, lo ha reso impotente di fronte alle distruzioni e alle rovine che tutti deploriamo.

Si può quindi introdurre qualche modificazione al progetto, nel senso di ammettere eccezioni in base a richieste o proposte dei Consigli o Comitati provinciali: ma non bisogna ricadere nell'errore di disarmare il Governo, altrimenti andremo incontro inevitabilmente alle stesse deplorevoli conseguenze del passato. E allora, per un po' di bene, si sarà eternato il male.

Quello che specialmente bisogna tener presente è che il grande interesse pel rimboschimento non sacrifichi quell'altro importantissimo della pastorizia, col quale deve armonizzare.

Parlamenti Esteri

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 6. — *Sobranje*. — Il dep. Straschinirow interpella il Governo per sapere se non consideri opportuno sciogliere i Comitati macedoni, i quali preparano la rivoluzione nell'Impero vicino e compromettono la Bulgaria.

Il Pres. del Consiglio, Danew, risponde che il Governo prenderà le severe misure che sono necessarie e, se la situazione lo richiederà, procederà anche allo scioglimento dei Comitati stessi.

Francia.

(S) **Parigi**, 7. — *Camera*. — Si approva l'emissione di 10 milioni in spezzati di nickel, di cui quattro saranno coniati nel 1903.

Il tipo di moneta scelto è il pezzo da 25 centesimi. L'emissione del 1903 renderà un beneficio di circa 4 milioni di franchi.

La Camera intraprende poscia la discussione della legge sulle finanze.

Gauthier de Clagny reclama la protezione degli operai francesi contro la concorrenza estera e dice che annualmente gli operai stranieri tolgono un miliardo di salari a quelli francesi.

Trouillot (min. del commercio) obietta che la questione è di ordine internazionale. Tuttavia è pronto a studiarla.

Mahy presenta una mozione invitante il Governo a cercare e proporre misure intese a proteggere la mano d'opera nazionale. Tale mozione è approvata.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 7. — Si assicura che il Pres. Roosevelt abbia deciso di rifiutare la parte di arbitro nella questione venezuelana, la quale perciò sarebbe deferita alla Corte arbitrale dell'Aja.

Si afferma pure che il blocco sarà tolto appena firmato il relativo protocollo.

(S) **Washington**, 7. — Si assicura che si tratterebbe di deferire alla Corte arbitrale dell'Aja la questione di priorità a beneficio delle tre Potenze alleate.

Ciascuna delle Potenze alleate ha sottoposto al ministro Bowen due protocolli.

Uno di essi stipula che la questione della separazione dei reclami delle diverse Potenze sarà rinviata al Tribunale dell'Aja e che il blocco sarà tolto immediatamente dopo la firma del protocollo: l'altro regola la ripartizione del pagamento delle indennità fra i diversi creditori e sistema l'amministrazione delle dogane venezuelane.

I protocolli stipulano inoltre il pagamento preliminare di 5500 sterline a ciascuna delle Potenze alleate.

Le Camere di Commercio.

Com'è noto, le Camere di Commercio, per dare alla propria azione, specialmente verso il Governo, maggior efficacia ed evitare discordanze nel formulare voti sulle questioni o problemi d'interesse economico o commerciale formarono una specie di Federazione e stabilirono di tenere ogni mese, in Roma, un'adunanza, alla quale prende parte un rappresentante di ciascuna Camera, e questo Comitato così costituito delibera, esprimendo voti sui temi all'ordine del giorno.

Nella riunione tenuta ieri, ad es., il Comitato, riconoscendo la convenienza d'istituire delle zone franche, deliberò di studiarne l'applicazione pratica, richiamando intanto sul problema l'attenzione del Governo.

Circa il regime ferroviario espresse il voto per la denunzia delle Convenzioni, riservando ad altra sessione di pronunciarsi sul nuovo ordinamento, dopo gli studi affidati ad una speciale Commissione.

Finalmente, sulla iniziativa della Camera di Commercio di Venezia, fece voto perchè il Governo e il Parlamento, tenendo conto della domanda di Venezia, limitata per ora ad una linea diretta per Calcutta, di cui si riconosce la massima urgenza (*sic*) provvedano all'istituzione di altra linea allacciante l'Adriatico coll'E. Oriente.

A parte l'ampollosità retorica con cui sono formulati gli ordini del giorno del Comitato e che stuona parecchio coll'indole e col carattere commerciale dell'Istituto, è lecito chiedere se il voto dei componenti questo Comitato federativo esprima poi l'opinione prevalente nella Camera, che ciascuno d'essi rappresenta, oppure si limiti alla manifestazione dell'opinione personale di ciascun delegato.

Non ci risulta infatti che la Camera di commercio di Roma abbia avuto occasione di discutere e trattare le questioni, delle quali si è ieri occupato il Comitato.

E se questi voti esprimono soltanto l'opinione personale del rappresentante di ciascuna Camera nel Comitato, non può avvenire che alcune delle assemblee camerali, trattando poi a fondo questa e quella questione, esprimano voti diversi da quello manifestato dal proprio delegato in seno al Comitato?

E allora quale autorità e valore positivo avrebbero siffatte deliberazioni?

E' vero che Governo e Parlamento, i quali hanno la responsabilità della soluzione dei problemi indicati, li studiano e li discutono a fondo, tenendo nel conto che si meritano i voti degli Enti interessati, che si occupano, e si capisce fino ad un certo punto, soltanto di un lato, e molto genericamente, dei problemi, senza preoccuparsi di tutti gli altri e meno che mai della finanza; ma in ogni modo, anche per la utilità pratica delle deliberazioni e dei voti della Federazione delle Camere di commercio sarebbe meglio sostituire alle frasi, in cui s'avvolgono gli ordini del giorno, che vengono lanciati al pubblico, gli argomenti e i dati positivi, in base ai quali vennero adottati.

In caso diverso il Comitato delle Camere di Commercio finirà per diventare un Istituto di mutuo spalleggiamento, per favorire oggi le aspirazioni di una Camera di Commercio, domani quelle di un'altra, senza ponderare se e fin dove queste aspirazioni siano in armonia cogl'interessi generali dell'economia nazionale.

Nel Sud-Africa

(S) **Bloemfontein**, 7. — L'Indirizzo presentato al Ministro delle Colonie, Chamberlain, da una delegazione di 40 boeri presieduta da Cristiano Dewet, diceva che l'amministrazione dell'Orange era esclusivamente nelle mani di gente che ignorano la lingua, gli usi e le abitudini dei boeri.

Il Ministro Chamberlain, nel ricevere la delegazione, dichiarò che l'Indirizzo lo sorprendeva ed offendeva; esso attacca l'onore del Governo inglese e contiene accuse infondate. Soggiunse essere falso che le condizioni di pace imposte dagli inglesi ai boeri siano state violate. L'Indirizzo è evidentemente opera di un legale ed i firmatari non ne conoscono certamente il contenuto. Il Ministro Chamberlain si duole dello spirito che regna nella petizione.

Il Governo vuole la riconciliazione; ma se la popolazione persiste a fare recriminazioni ed a formulare proteste immaginarie, la riconciliazione sarà impossibile. Il Ministro ha dichiarato che in tal caso egli consiglierà al Governo di sospendere ogni liberalità ad una popolazione che non riconosce i benefizi accordatile e per la quale ogni concessione costituirebbe la base di nuove esigenze.

Un vivace dialogo s'impegnò quindi fra il Ministro Chamberlain ed il boero Hertzog. Questi volle sollevare la questione sopra un punto di diritto, ma Chamberlain si rifiutò di entrare in questa discussione e domandò che gli fossero citati esempi di violazione dei termini della Convenzione.

Il telegrafo senza fili.

(S) **Londra**, 7. — La Compagnia del telegrafo senza fili Marconi aveva presentato dinanzi alla Corte della *Chancery* una domanda tendente ad ottenere una estensione dei poteri che le sono conferiti dai suoi statuti.

L'avvocato della Compagnia, svolgendo oggi le sue conclusioni dinanzi alla Corte, ha esposto che la domanda si fonda sulle prospettive aperte dalla nuova invenzione Marconi, la quale supera gli stessi sogni della scienza. La Compagnia desidera diventare un ufficio di stampa pubblicando sulle navi in viaggio notizie che permetteranno ai passeggieri di essere al corrente degli avvenimenti e dando alla luce sul mare una specie di giornale quotidiano.

La Compagnia chiede pure di essere autorizzata a fare spedizioni di denaro per telegrafo senza fili onde facilitare le operazioni di Banca.

La Corte accordò alla Compagnia Marconi la chiesta estensione dei poteri.

(S) **Londra**, 7. — Il transatlantico *Etruria*, sul quale viaggia Guglielmo Marconi, ebbe una traversata tempestosa. Stamane esso non potè accostarsi a Queenstown per sbarcare la posta ed i passeggieri e dovette proseguire per Liverpool, dove arriverà stanotte.

Marconi sarà a Londra domenica.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

7 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.15.*

Municipalizzazione dei pubblici servizi.

Mezzanotte (relatore). La discussione degli scorsi giorni ha svolto la questione sotto tutti i suoi punti di vista, ciò che gli agevola il compito, essendo state esposte tutte le ragioni pro e contro.

Delle obiezioni, alcune riguardano il progetto in sè le altre si riferiscono al metodo, che il progetto non crea ma regola.

Giustifica i criteri fondamentali del progetto di legge, e dimostra come, trovando utile lo Stato di esercitare direttamente alcuni servizi, questa facoltà non devesi negare alle provincie ed ai comuni.

L'esperienza prova che in tutto questo non vi è alcun pericolo e cita, in appoggio di questa sua opinione, i buoni risultati di questi servizi esercitati direttamente da alcuni grandi comuni italiani, come Bologna, Padova, Livorno, Spezia, ecc. Il progetto non impone lo esercizio diretto ma lo permette.

Non bisogna attribuire al progetto delle proporzioni e degli scopi che non ha; esso si propone solamente di incanalare e di regolare un sistema già iniziato.

Nota i vantaggi di questo sistema ottenuti nella panificazione dal Comune di Catania e dimostra che per quanto riguarda il *referendum* esso è stato circondato da tutte le necessarie cautele, anzi non si tratta di un vero *referendum*, ma di un semplice freno.

Giustifica quindi le operazioni consentite nei limiti dei mezzi disponibili della Cassa depositi e prestiti.

Conclude che l'Uff. Cent., è profondamente convinto che le disposizioni contenute nel progetto di legge sono le più indicate per conseguire lo scopo. Certo è necessario che il Governo vigili perchè esso abbia la sua più esatta applicazione.

Si augura che il Senato vorrà approvare il progetto ed il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo del Re a studiare e proporre, nel più breve tempo possibile, tali modificazioni al presente sistema tributario locale, che garantiscano la reintegrazione ed il mantenimento di un ragionevole equilibrio tra le varie fonti di contribuzione locali ».

Giolitti. Dopo i discorsi pronunciati in favore del disegno di legge e la lucida e completa esposizione del relatore, poco rimarrebbe da dire al Ministro in merito al progetto stesso.

Però non rinuncia a rispondere alle principali obbiezioni sollevate dagli oratori contrari alla legge.

Premette che la Commissione Reale è una guarentigia sufficiente contro ogni abuso.

Risponde al sen. Ginestrelli che la sua simpatia per la immobilità politica come sistema di Governo non è oggi compresa da nessuno. Persino il partito clericale vuole essere un partito progressivo e moderno.

L'opposizione del sen. Vitelleschi è d'altra natura; egli si duole che il partito liberale vada eclissandosi a favore dei clericali e dei socialisti.

A parte il fatto, che sono esauriti gli ideali che costituirono il programma del partito liberale e che le nuove questioni che occupano il campo sono d'indole sociale ed economica, il partito liberale se vuole vivere conviene che si ponga esso alla testa del progresso.

Dimostra quale sia il vero carattere del progetto che risponde alla corrente della pubblica opinione e che costituisce appunto il progetto modesto che il sen. Vitelleschi desidera.

Rivendica a se personalmente, non ai socialisti, l'iniziativa del disegno di legge, nel quale i socialisti volevano ben altro, incominciando dai servizi gratuiti. Si occupa del « referendum » che non è certo un istituto rivoluzionario, se esisteva già nelle leggi austriache coi convocati.

Dimostra la difficoltà di dividere i Comuni in classi, tanto più che l'esperienza dimostra non essere certamente i piccoli Comuni i peggio amministrati. Esclude che la legge possa essere sfruttata per motivi elettorali poichè essa contiene i freni che nella legge attuale non esistono. Quindi anche in ciò vi è un miglioramento.

Crede ingiustificati i timori relativi alle possibili corruzioni.

Per ciò che riguarda la Cassa depositi e prestiti crede che i prestiti ai Comuni ed alle Provincie debitamente garantiti sono forse preferibili agli investimenti in titoli. Si occupa dei riscatti e dice che questo principio non è contrario alla nostra legislazione quando venga data equa indennità.

Conclude dichiarando di accettare l'ordine del giorno proposto dall'Uff. Cent., il quale, riguardando la equa ripartizione delle imposte, è piuttosto di spettanza del suo collega delle finanze.

Riconosce che l'esito della legge dipenderà principalmente dal modo col quale verranno ordinati i diversi servizi, perciò molta parte venne riservata al regolamento.

Il sen. Vitelleschi disse che si sta per fare un salto nel buio. Nel buio ci siamo ora. Si tratta invece di fare la luce. Crede che l'esperienza dimostrerà che i vincoli sono troppi.

La legge risponde alla grande corrente dell'opinione pubblica ed un partito che all'opinione pubblica e alla volontà popolare voglia contrastare, è un partito pel quale è incominciata la decadenza. (Approvazioni).

Gabba dice che il convocato austriaco non aveva nulla a che fare coll'attuale « referendum. »

La discussione generale è chiusa: si passa agli articoli.

Di Camporeale all'articolo primo chiede schiarimenti.

Giolitti risponde che l'enumerazione dei servizi fatta dall'articolo comprende quelli che già sono attualmente esercitati dai Comuni. Il diritto di privativa non può essere accordato che nei casi nei quali è espresso nella legge.

Gabba vorrebbe che meglio si precisasse il carattere dei servizi pubblici.

Mezzanotte (rel.) e **Giolitti** rispondono che il carattere di tali servizi risulta dal complesso e dalla economia generale della legge.

(L'articolo primo è approvato a grandissima maggioranza)

Si approvano gli art. 2-9.

Di Camporeale propone al 2.o comma dell'articolo 10 un emendamento pel quale anche i regolamenti delle aziende assunte dai Comuni di cui all'art. 3 fossero approvati dalla Commissione reale.

Giolitti osserva che questa è una proposta gentile per seppellire la legge. Prega di ritirarlo.

Di Camporeale insiste.

Messo ai voti l'emendamento non è approvato.

Senza altre osservazioni si approvano i successivi articoli fino al 12.

Il seguito è rimandato alla seduta di lunedì.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.5*

Il palazzo ed il Castello di Mantova.

Cortese (istruzione) all'on. Rocca Fermo che domanda urgenti provvedimenti reclamati dalla sicurezza del Palazzo e del Castello dei Gonzaga in Mantova, risponde che per la grande importanza storica e artistica del Palazzo e del Castello dei Gonzaga qualche cosa fu fatto per porre riparo ai danni più gravi.

Riconosce che occorrono altri provvedimenti per i quali si sono chiesti nuovi fondi al Ministero del tesoro che non li ha consentiti. Si insisterà, salvo a presentare un disegno di legge speciale.

Rocca Fermo ringrazia, ma deplora che si indugi a provvedere alla conservazione di due monumenti di tanta importanza.

Le condizioni di stabilità del Palazzo sono così misere, che l'alloggio del prefetto fu fatto sollecitamente sgombrare.

Il Ministero prima di pensare alla ricostruzione di nuovi edifici monumentali, dovrebbe pensare a conservare i monumenti esistenti. Invoca quindi solleciti e seri provvedimenti.

I passaporti agli operai.

Baccelli A. (esteri), all'on. Morgari che domanda le ragioni per cui il console italiano del Lussemburgo continua a percepire una tassa di lire 2,40 per ogni passaporto, che rilascia ad operai emigranti, mentre il passaporto deve essere gratuito a tenore del decreto 31 gennaio 1902, risponde che il passaporto gratuito si rilascia a chi è indigente e si trova all'estero a scopo di lavoro. La constatazione di queste condizioni di fatto spetta al Console. Fatte ricerche negli stati di contabilità è risultato che in tutto l'ultimo semestre il console del Lussemburgo non percepì per passaporti che lire ventidue: il che vale ad escludere, fino a prova contraria, ogni abuso da parte sua.

Morgari accenna ad alcuni fatti personalmente verificati, i quali dimostrano assolutamente un abuso di quel Console.

E, mentre deplora la condotta del console del Lussemburgo, rende omaggio all'operato del console Scandriglia di Tripoli, vero padre della Colonia italiana.

Prega l'on. sotto-segretario di Stato di assumere più esatte informazioni e di provvedere.

Baccelli A. Fino a prova in contrario non può ammettere i fatti denunziati dal deputato Morgari: ma assumerà le più minute informazioni e provvederà in conseguenza.

Baccelli A. (esteri) allo stesso on. Morgari, che domanda perchè non abbia risposto al telegramma con cui la colonia italiana di Mont St Martin, in Francia, chiedeva angosciosamente soccorso il dì 14 dicembre, essendo scoppiata la « caccia agl'italiani » in quella località, risponde che il telegramma della Colonia italiana di Mont Saint Martin non portava la firma di alcuno cui si potesse indirizzare la risposta. Tuttavia il Ministero degli esteri telegrafò all'ambasciatore a Parigi perchè provocasse provvedimenti. Questi infatti, sia per mezzo del console d'Italia a Besancon, sia officiando il Ministro degli esteri francese, usò ogni solsollecitudine. Risulta che si trattava di rissa fra operai italiani, di cui uno fu molto gravemente ferito, e operai francesi, di cui uno fu ucciso.

Le autorità locali provvidero nel miglior modo possibile alla sicurezza degli italiani, e a coloro che partirono da Mont Saint Martin furono apprestati tutti i necessari soccorsi dalle nostre autorità consolari, che curarono anche il ricupero dei salari. (Bene!)

Morgari non è soddisfatto.

Lamenta la insufficienza dei provvedimenti presi. Espone i fatti gravi che accaddero il 14 dicembre e deplora che i nostri rappresentanti in Francia, e specialmente il nostro console a Besancon, non si siano occupati del grave incidente.

Invita il Governo ad essere operoso.

Il divieto di una pubblica festa.

Ronchetti (interno) ad altra interrogazione dell'on. Morgari sulle ragioni del divieto di una pubblica festa nella frazione di Lucento, in Torino, risponde che, dati precedenti inconvenienti, ond'era stato turbato l'ordine pubblico, il prefetto ha creduto di impedire la festa patronale, e il Ministro non ha potuto disapprovarlo.

Se altre fossero state le cause del divieto, il Ministero sarebbe intervenuto.

Morgari. Non si trattava solamente di una festa da ballo, ma altresì di una raccolta di offerte per il patronato scolastico.

Del resto la vera ragione del divieto è stata quella di aiutare l'esposizione d'arte decorativa, poichè le feste nei piccoli paesi avrebbero distratte le popolazioni dall'accorrere a Torino.

Le riunioni pubbliche nel Lazio.

Ronchetti (interno) allo stesso on. Morgari, che domanda se esista una circolare del prefetto di Roma vietante in tutti i Comuni della Provincia le riunioni pubbliche all'aperto e se essa è compatibile col diritto di riunione sancito dallo Statuto, risponde che nessuna circolare esiste. Ma il prefetto, per la facoltà che gli accorda la legge, ha creduto di dovere impedire alcune riunioni all'aperto per ragioni eccezionali di ordine pubblico. Ed il Ministro non può diminuire questa facoltà.

Morgari prende atto della dichiarazione che la circolare non esiste.

Le ferrovie secondarie sarde.

Niccolini (lavori pubblici), agli on. Pala, Pais, Giordano-Apostoli, Solinas, Cao-Pinna, Carboni-Boy e Garavetti, che domandano se sia vero che la Società delle ferrovie secondarie sarde intenda ridurre le stazioni attuali a fermate nelle linee ferroviarie a lei affidate o da lei esercite in Sardegna, risponde che di fronte all'agitazione del personale ferroviario pel miglioramento delle loro condizioni economiche, la Società si propose di erogare una somma di circa 60 mila lire, somma abbastanza vistosa, ma propose economie al fine di riparare alle nuove spese.

E tra queste economie vi è stata quella di trasformare alcune stazioni a fermata. Le stazioni indicate furono 14 e nell'indicarle furono osservate le norme che si seguono in altre reti del Continente.

Il Ministero, approvando le proposte della Società, diede le opportune istruzioni perchè il pubblico servizio non avesse a soffrire.

In presenza delle opposizioni dei rappresentanti della Sardegna, il provvedimento fu sospeso; sebbene la maggior parte di queste stazioni dia un provento di pochi centesimi al giorno (Denegazioni del deputato Pala) e sia quindi doloroso che il personale delle ferrovie sarde non possa approfittare dei vantaggi che da quel provvedimento gli sarebbero derivati.

Pala non comprende come la Società per le ferrovie sarde possa pretendere di sottrarsi agli obblighi ad essa imposti dai contratti e come la Sardegna debba rinunciare ai vantaggi del servizio ferroviario e provvedere con proprio danno al miglioramento delle condizioni del personale.

Non essendo soddisfatto, convertirà la interrogazione in interpellanza.

Niccolini (lavori pubblici) la trasformazione delle stazioni in fermate di prima classe non danneggia in alcuna guisa il commercio dell'isola.

Pala insiste che l'onorevole sotto-segretario fu ingannato sui provvedimenti ferroviarii delle stazioni soppresse.

Il sequestro di un giornale.

Talamo (giustizia) alla interrogazione dell'on. Santini circa le ragioni, che hanno determinato il sequestro di un giornale napolitano e le successive deliberazioni del Ministero delle poste, che ordinò ai funzionari degli ambulanti postali di trattenere quel giornale, dichiara che non può entrare nelle ragioni che hanno determinato il sequestro, essendone rimasto l'apprezzamento esclusivamente all'autorità giudiziaria. Il sequestro avvenne in seguito ad ordinanza del giudice istruttore.

Squitti (poste e telegrafi): gli agenti del suo Ministero eseguirono gli ordini dell'autorità giudiziaria.

Santini deplora che la « Discussione » sia stata sequestrata per ragione insignificante, cioè per avere attaccato la massoneria. Quel giornale è un giornale borbonico ed egli certamente non è sospettato di appartenere a quel partito; ma, finchè la legge non sia offesa, vuole perfetta libertà per la stampa di tutti i partiti.

Verificazione di poteri.

Presidente pone a partito la proposta della Giunta di annullare l'elezione di Bari, in persona dell'on. Di Tullio. (E' approvato).

Dichiara vacante il Collegio di Bari.

Eccedenze d'impegni.

Senza discussione approvansi tre disegni di legge per eccedenze d'impegni.

Canali Cavour.

Calvi propone un emendamento all'articolo 1.o per assicurare che gli impiegati ora addetti al servizio tecnico non siano assegnati ad altri servizi, con danno di quello cui hanno dedicato una lunga esperienza.

Fracassi avrebbe desiderato che la gestione dei canali Cavour venisse mantenuta come amministrazione autonoma; ma, in mancanza di ciò, si associa all'emendamento Calvi.

Càrcano (finanze) osserva che l'amministrazione è la più interessata a mantenere all'azienda un personale sperimentato; ma non può accettare un emendamento che oltre ai vincolare l'amministrazione stessa, avrebbe per effetto di privare qual personale di ogni carriera.

Calvi ritira l'emendamento.

Il disegno di legge è approvato.

Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Abignente, all'art. 1, giudica essere ingiusto che le maggiori tasse scolastiche prelevate sugli studenti di una Università debbano devolversi a beneficio di altri istituti.

Battelli non insiste in un suo emendamento che modifica la tabella delle tasse proposte per le scuole d'agraria.

(Si approva l'articolo 1).

Rossi E., all'art. 2°, dà ragione di un emendamento perchè ai giovani, i quali hanno conseguita la promozione regolamentare, se di disagiata condizione domestica, possa essere accordata la dispensa per intero o per metà delle tasse e soprattasse.

Battelli propone che la dispensa dalle tasse sia accordata per intero quando il giovane riporti una media di nove decimi e la dispensa per metà quando raggiunga una media di otto decimi per punti di merito.

Morandi propone un aggiunto, perchè nel determinare la disagiata condizione domestica, si tenga conto anche del numero dei figli, che una medesima famiglia manda contemporaneamente alle scuole universitarie e medie, governative o pareggiate. Vuole la pubblicazione annuale di statistiche precise degli effetti dell'applicazione di questa legge sulla frequenza delle varie Facoltà.

Morelli-Gualtierotti (relatore) non accetta l'emendamento Rossi, che estende l'esenzione dalle tasse a tutti coloro che sono di disagiata condizione.

Concorda nel concetto dell'on. Battelli; ma questa è materia regolamentare, e quindi lo prega di non insistere.

Nasi (istruzione) si unisce alle considerazioni del relatore e terrà conto delle proposte svolte, che possono essere concretate in un ordine del giorno.

Rossi E. prende atto di queste dichiarazioni.

Battelli e **Morandi** convertono le loro proposte in ordini del giorno.

Nasi (istruzione) pubblicherà le statistiche chieste dall'on. Morandi.

Senza discussione approvasi l'articolo 3, che disciplina le tasse per l'abilitazione alla libera docenza.

Salandra, all'art. 4, svolge un emendamento che aveva presentato nel senso di riservare la questione dell'Università di Napoli — alla quale vorrebbe devoluti nella loro totalità i maggiori proventi delle tasse pagate dagli studenti — come ne ha fatto proposta formale con l'art. 7 bis. Siccome ai medesimi concetti è informato l'emendamento Aprile, ritira l'emendamento e si associa a quello.

Bianchi Leonardo dà ragione di un emendamento, per il quale i maggiori proventi delle tasse vadano per metà a beneficio delle Università per gli scopi determinati nella legge.

Rossi Enrico ed **Alessio** ritirano i loro emendamenti.

Rizzo combatte l'emendamento Battelli, il quale apre l'adito alle sessioni straordinarie, che la legge volle bandire. Prega l'on. Battelli di ritirarlo.

Aprile svolge un emendamento che estende a tutte le Università del Regno il trattamento che l'on. Salandra proponeva per la sola Università di Napoli.

L'aumento delle tasse deve andare interamente a beneficio dell'insegnamento, personale e materiale, e non di quell'organo accentratore che è il ministero della pubblica istruzione.

Rampoldi domanda chiarimenti sulla disposizione relativa agli esami.

Nasi (istruzione). Dimostra che non può accettare l'emendamento Battelli, il quale farebbe rientrare dalla finestra le sessioni straordinarie, che si cacciano dalla porta e dimostra gli inconvenienti di codeste sessioni straordinarie, che intralciano il regolare svolgimento degli studi.

Naturalmente non può accettare neppure la soppressione della disposizione relativa, come ha suggerito l'on. Bianchi Leonardo.

Abignente si compiace delle dichiarazioni dell'on. ministro. Propone una modificazione al articolo concordato.

Morelli-Gualtierotti (relatore) confuta con nuove ragioni le dichiarazioni del Governo, alle quali si associa.

L'ordine del giorno Battelli è respinto.

Nasi (istruzione) prega l'on. Aprile di convertire in raccomandazione il suo emendamento. A queste condizioni lo accetta.

Rossi Enrico ritira il suo ordine del giorno.

Aprile. Battelli e **Bianchi** Leonardo ritirano i loro emendamenti.

E' approvato l'articolo 4 nei seguenti termini:

I maggiori proventi complessivi annuali delle tasse, in confronto a quelli risultanti dal consuntivo per il 1901-902, serviranno ad aumentare, nello stato di previsione della spesa pel Ministero della pubblica istruzione, al di sopra di quanto siasi effettivamente verificato al consuntivo suddetto, gli stanziamenti relativi all'istruzione superiore, sia per le dotazioni e per il personale assistente e inserviente, sia per borse di studio e posti di perfezionamento, sia per le dotazioni ed il personale delle biblioteche universitarie.

A ciascuna Università ed Istituto superiore sarà restituita annualmente la metà dei maggiori proventi suddetti, in quanto derivino da essi, per erogarsi, su deliberazione del Consiglio accademico approvata dal Ministero, agli scopi previsti dalla presente legge.

Le sopratasse d'esame continueranno ad essere nella nuova misura erogate interamente per propine ai membri delle Commissioni esaminatrici; e sarà sempre, in ogni caso, vietata qualunque sessione di esame oltre le due normalmente stabilite dalla legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Nelle Università, ov'è maggiore il numero degli studenti, le sessioni degli esami possono essere prolungate per decreto ministeriale su proposta del Consiglio accademico, purchè non s'interrompa il corso normale delle lezioni. Lo studente non potrà presentarsi all'esame che una sola volta per ogni sessione.

Senza discussione approvansi gli articoli 5°, 6° e 7°

Battelli, all'articolo 7 bis, che impone alle Università libere di imporre le medesime tasse, che la legge stabilisce per le Università di Stato, si oppone alla disposizione che ha lo scopo evidente di impedire la concorrenza di queste Università libere all'insegnamento di Stato.

Morelli-Gualtierotti (relatore). La Commissione ritira l'articolo.

E' approvato l'articolo 8° ed ultimo.

Presidente ordina la chiama per la votazione segreta del progetto.

Intanto proclama approvati anche a squittinio segreto i quattro progetti discussi in principio di seduta.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

All 19,45 dopo un'ora e mezza di attesa si raggiunge il numero legale.

Presidente proclama il risultato della votazione: Votanti 223 — Favor. 158 — Contr. 65 — Ast. 1.

La seduta è tolta alle ore 20.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. Decreto che proroga il termine per concorrere ai posti vacanti di segretario di legazione — RR. DD. ribottoni: Autorizzazione di maggiori spese in aumento ai capitoli "Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti" — "Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione" — "Assegni di disponibilità" dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. comunali di Bronte (Catania) e Sapri (Salerno) e nomina a RR. Comm. straord. respettivamente del dott. Alfonso Limongelli e del dott. Francesco D'Alena — Ordinanze di sanità marittima — Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Avviso di convocazione dei creditori del Comune di Livorno — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Ministero Guerra — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri; fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Carabinieri — Balotti Agostino capit. aspett. collocato riforma; Cavedagni cav. Enrico id. Napoli colloc. ausiliaria.

Fanteria — Somma Pasquale capit. 65 collocato aspett.; Lopresti Edoardo id. 77 id. id.

Cavalleria — Caviglia cav. Tommaso capit. scuola cavall. colloc. ausiliaria; Mungioli Francesco id. id. Padova id. id.; Decimo Vittorio capit. scuola appl. artigl. e genio trasf. scuola cavalleria.

Artiglieria. — Brunati cav. Enrico capit. 13 trasf. scuola appl. artigl. e genio.

Genio. — Galeassi Augusto capit. aspett. richiamato servizio genio Ancona; Reggio cav. Guido ten. colonn. Spezia trasf. direz. ivi; Berra cav. Edoardo id. id. com. genio Spezia; Bianchi Torello capit. 3 id. 2.

Sanitari. — Di Martino cav. Angelo magg. osped. Napoli colloc. ausiliaria.

Contabili. — Bottoli Lodovico capit. 7 art. colloc. ausiliaria; Gaudiosi cav. Michele id. panif. Bari id. id.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pavia, 7 ore 15.45. — Il prof. Moscatollo, docente di patologia chirurgica presentato dal prof. Falchi, preside della Facoltà ha fatto la prelezione nella Clinica Operatoria diretta dal sen. Bottini. Su proposta di lui è stato inviato al Bottini — attualmente malato — un telegramma d'augurio.

Milano. 7 ore 16.25. — Nel pomeriggio in una piccola fabbrica di reticelle per lampade a gas s'è incendiata una damigiana di collodio. Il proprietario Ravaglio e due operaie sono ustionati in modo grave. I pompieri hanno spento il fuoco.

(C) **Milano,** 7 — Camillo Cavagnari ha tenuto stasera, nella biblioteca degli avvocati alla presenza di gran numero di avvocati, di magistrati e di notabilità cittadine una conferenza sulla riforma giudiziaria esponendo e commentando il relativo progetto di legge e la cui presentazione alla Camera è imminente.

L'oratore è stato caloramente applaudito.

Agitazioni studentesche

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pavia, 7, ore 15.55 — In seguito alla nota agitazione degli studenti fu provvisto alle cattedre vacanti della Facoltà di giurisprudenza incaricando il prof. Longo di insegnare il diritto costituzionale, il prof. Schiappoli di insegnare la filosofia del diritto e il prof. Bonfante di insegnare la storia del diritto.

Napoli, 7, ore 17.25. — Malgrado la deliberazione del Consiglio Accademico l'Università non è stata riaperta.

Gli studenti, di fronte alle tassative disposizioni di repressione, si sono mantenuti calmi. Gli istigatori dei disordini e degli atti di vandalismo verranno deferiti al Consiglio.

Gli studenti, riunitisi oggi, hanno protestato contro l'ultima decisione circa l'art. 114 del regolamento nuovo. Chieggono che si ripristini la sessione di marzo, come negli anni precedenti e dichiarano che proseguiranno l'agitazione fino a che i loro desideri non saranno stati appagati.

Bologna, 7, ore 19,15 — Una numerosa riunione di studenti universitari votò un ordine del giorno invitante il Parlamento a respingere quella parte del progetto riguardante l'aumento delle tasse, considerando che tale progetto isterilisce l'attività intellettuale del paese, contrastando coi principii moderni.

Tale deliberazione fu immediatamente telegrafata alle Presidenze del Senato e della Camera.

Furono invitati i colleghi degli altri Atenei a mantenere viva l'agitazione finchè non si riesca nell'intento.

L'ordine fu mantenuto. Soltanto poche diecine di studenti fecero un'allegra manifestazione per le vie.

Bologna, 7, ore 21,30 — Gli studenti meridionali, dopo avere approvato essi pure l'ordine del giorno dell'odierna adunanza già segnalatovi, si riunirono separatamente ed approvarono un telegramma, con cui si biasima vivamente la condotta del ministro Nasi e della Camera dei deputati e si plaude ai colleghi napolitani, incitandoli a persistere nell'agitazione.

Il telegramma fu inviato subito a Napoli.

Per il fallimento di una Società.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 7, ore 16.55. — Il Consiglio di amministrazione della fallita *Società del gas povero* — che s'era costituita verso la fine del 1901 con il capitale versato di L. 1,200,000 — convocò gli azionisti per proporre la tacitazione dei creditori e degli azionisti. Presiedeva il dep. Poli. Il Consiglio propose che ai creditori s'offrisse un concordato col 40 0|0 per i crediti comuni e per i crediti cambiari, invece del valore integrale in cambiali di una nuova Società da costituirsi; che agli azionisti si offrisse un'azione nuova in cambio di quattro della Società fallita.

Ma l'assemblea non diede alcun risultato per vizio di forma nella convocazione.

Frattanto un forte gruppo di azionisti, pure essendo disposto a favorire il concordato con i creditori sulla base delle attività esistenti, non è parimenti disposto a esimere gli amministratori dalle gravi, incontrate responsabilità se non si assumono verso gli azionisti l'onere di una proposta più vantaggiosa e garantita.

I creditori sono stati convocati per il 17 corr, presso il Tribunale.

Il curatore del fallimento non nega le responsabilità che gravano su quelli che costituirono la Società e quelli che si succedettero nella amministrazione.

L'on. Miaglia ci telegrafa da Torino pregandoci a smentire di essere stato promotore od amministratore della Società milanese per il gaz povero.

Nel porto di Genova

(S) **Genova,** 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1152 carri, di cui 411 di carbone per i privati e 78 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210, dei quali 129 per imbarco.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della 3ª decade di gennaio:

Decade rigida e serena nell'Alta Italia, dove si continua a desiderare dell'altra neve.

Il tempo buono favorì i lavori dell'aratro e della vanga e la potatura degli alberi e della vite. Il frumento non ha, in generale, sofferto pel freddo: qualche danno si ebbe invece nelle ortaglie.

Altrove tempo più o meno piovoso, specialmente nella prima metà della decade, con nevicate sui due versanti dell'Appennino centrale, che giovarono a rallentare la vegetazione del frumento: questo è dappertutto in buone condizioni. Le gelate resero più leggieri i terreni: ma i lavori campestri andarono soggetti a frequenti interruzioni, a causa del mal tempo: nella seconda metà della decade poterono essere ripresi più attivamente.

Lo stato complessivo della campagna continua ad essere soddisfacente.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 7 Febbraio 1903.

	1900		1901		1902		1903	
	26|1	26|12	25|1	27|12	19|12	26|12	30|1	6|2
Parigi . .	19.00	19.85	19.15	22.12	20.87	21.12	22.62	23.12
Berlino. . .	18.50	18.68	19,75	21.50	19.56	19.81	20.25	20.28
Vienna. . .	17.42	16.43	16.51	18.93	16.72	16.67	16.29	15.90
Budapest. .	17.11	15.75	15.92	18.38	16.53	16.49	16.15	15.83
Londra. . .	16.50	—	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.37	15.08	15.30	16.49	15.46	15.51	15.56	15.68
Chicago . .	12.20	13.93	13.91	15.46	14.73	14.77	15.01	14.89
Odessa. . .	—	14.60	14.10	14.12	14.02	14.43	14.74	15.25
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento segnalarono rialzo a Parigi, Berlino, New York e Odessa, mentre ribassarono sui mercati di Vienna, Budapest e Chicago.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a circa 8 milioni di ettolitri di cui circa 6 per l'Inghilterra e 2 pel continente.

L'esportazione di grano dalla Russia nella settimana 26 gennaio-2 febbraio ascese a circa 435 mila ettolitri.

Le quantità di frumento disponibili agli Stati Uniti d'America e pronte per l'esportazione si calcolano ad oltre 16,950,000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano i 20 milioni.

In Italia si notò una generale sostenutezza nei prezzi ed in qualche luogo si ebbero anche dei lievi rialzi. Le quotazioni oscillarono fra L. 23,75 e 26 per quintale.

Teatri ed Arte

Concerto Baldovino.

L'altra sera nella sala Umberto I la distinta arpista signorina Giulia Baldovino diede il suo applauditissimo concerto.

Lo svariato e interessante programma fu svolto con raro sentimento d'arte dalla giovanissima signorina, che è ormai nota come una delle migliori arpiste di Roma, e che unisce al fascino della figurina gentile, quello dell'arte.

Un elogio è dovuto anche alla sig.ra Carlotta Manfredi-Fabi e ai sigg. Soldini e prof. Ricci, una eletta triade d'artisti; alla signora Manfredi vennero offerti fiori bellissimi.

In una parola, fu un perfetto godimento per il numerosissimo uditorio, e un nuovo trionfo per tutti i valenti artisti.

Sports

Scherma. — *Parigi,* 7. — L'assalto fra Pini e Rue è riuscito brillantissimo. Molte ovazioni ai due maestri.

I giornali riconoscono che il vantaggio è rimasto a Pini.

L'argentino Thamier, allievo di Pini fu molto ammirato. Così pure i maestri belgi Merx e Smeet.

Corse a Tor di Quinto.

Premio dei Parioli. — Otto *poneys* sono iscritti e probabilmente partiranno tutti.

Tra i migliori: *Antilope* di Don Filippo Doria, *Master Tom* del cav. Ranucci, *Polly* del marchese di Roccagiovine e *Beppina* del signor Coccia.

Crediamo alla vittoria di *Antilope* seguita da *Master Tom* e *Polly*.

Premio Ponte Milvio. — Dodici cavalli dei quali undici di puro sangue sono iscritti. Anche in questa corsa il campo sarà numeroso. Notiamo tra i cavalli che hanno già corso: *Pasqualino* del tenente Mazzino, *Magda* del signor Menichetti, *Apollo* del signor Francescangeli, *Dorese* del marchese di Serramezzana e *Capesterre* del marchese di Roccagiovine.

Crediamo alla vittoria di *Pasqualino* o di *Capesterre*, seguiti da *Apollo* e da *Magda*.

Premio Tor Fiorenza. — Quattordici cavalli che hanno seguito le caccie di Roma sono iscritti. Una diecina di questi si presenteranno allo *starter*.

Tra i migliori due puro sangue: *Faustina* del signor Parisi e *Goita* del tenente Guerritore. Tra i buoni *hunters*: *Friday* di Don Ludovico Lante, *Actress* del signor Morani, *Trabuco* e *Daniel* del conte Csekonics, *Chalice* del marchese di Roccagiovine, *Ermes* del tenente Campini.

Crediamo alla vittoria di *Faustina* seguita da *Friday* e da *Chalice*.

Premio Ponte Salario. — Sette buoni cavalli da caccia, tutti di mezzo sangue, sono iscritti. Il difficile percorso è di 4000 metri con quindici grossi ostacoli, siepi, muri, sieponi, staccionate, e gabbia di staccionate.

La corsa rimane molto aperta trattandosi di cavalli che non si sono mai misurati in corda.

Crediamo alla vittoria di *Farr* se si presenterà allo *starter*. In sua assenza vediamo la corsa incerta tra *Monk* del capitano Di Vistarino, *Filiberto II* (di razza Calabresi) del marchese di Roccagiovane e *Silver Fox* del signor Luigi Coccia.

Favoriti del "Popolo Romano."

Premio dei Parioli: *Antilope*.
Premio Ponte Milvio: *Capesterre*.
Premio Tor Fiorenza: *Faustina*.
Premio Ponte Salario: *Filiberto II*.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Monte Carlo 7, ore 9,55 — (*de Boissieu*). — Novantacinque tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Monaco (*handicap* di 2500 franchi, aggiunti a una entrata di 50 franchi; al secondo il 30 0|0 sulle entrate; al terzo il 20 0|0; il di più della entrate al primo).

Esso fu diviso fra i signori A. Ginot, conte d'Havrincourt, barone di Tavernost, Moncorgé, Doris, Paccard, Paul Lunden, Guidicini, Majeur, Berselli, i quali, respettivamente a metri 22 1|2, 27, 21, 30, 22, 23, 31, 24, 22 e 22 uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

Colle entrate si divisero 7012 franchi.

Presero parte al tiro i signori Maran, Watson, Lord Savile, D'Avennes conte D'Oultremont, Roberts, conte Zichy, Leo, principe Poniatowski, barone de Montpellier, barone De Molembaix, Kame, V. Barker, Hodgson, Ker.

Oggi 7 premio dell'*Hotel de Paris* (a mezzogiorno). Lunedì 9 premio delle Clematiti di 1000 franchi.

— *Ore 19,20* — Sessanta tiratori hanno preso parte alla gara per il premio dell'Hotel de Paris, che è stato vinto dai signori Doris, Paul Lunden e Moncorgé, i quali respettivamente a metri 22, 31 e 30 1|2 hanno ucciso ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi.

La *poule* è stata vinta dai signori Hammayet e Journu.

Hanno preso parte alla gara i signori Horydon, F. Bidort, conte de Merau, conte O' Brien, conte d'Oultremont, principe Poniatowski, Ker ecc.

Lunedì, prima del premio pel quale la gara comincierà a mezzogiorno, *pigeon d'essai* dalle ore 10 a mezzogiorno.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

L'assassinio di Bagnorea.

Nella notte dal 2 al 3 maggio 1896 ignoti malfattori, servendosi di un'altissima scala, penetrarono nel palazzo di Giovanni Battista Aviani, ricchissimo signore di Bagnorea. Quindi, scassinate varie porte, si nascosero nella cucina in attesa che il vecchio Aviani fosse andato a prepararsi la cena. Non si sa quali scene fossero seguite.

Dopo due giorni si trovò il corpo esanime dell'Aviani. I malfattori, dopo di averlo depredato di tutti i valori, lo avevano soffocato con un tovagliuolo.

Quali presunti autori del misfatto furono arrestati Settimio Valentini, Filippo Bizzarri, Valentino Bartoloni e Antonio Macchioni, ma non si potè procedere contro di loro per insufficienza di indizi.

Qualche tempo dopo, avendo un ergastolano fatto delle confidenze al Procuratore del Re di Viterbo, fu riaperto il processo, e i quattro individui furono rinviati alla Corte di Assise di Viterbo e condannati così: il Valentini all'ergastolo, il Bizzarri a 30 anni di reclusione, il Bartoloni a 6 anni e 8 mesi di reclusione e il Macchioni a 3 anni e 4 mesi.

I condannati ricorsero alla Cassazione; e poichè in Assise era stato udito un testimonio senza il vincolo del giuramento, la Corte Suprema cassò la sentenza e rinviò gli imputati per un nuovo giudizio davanti al Circolo ordinario di Roma.

La discussione comincerà domani.

Sosterrà l'accusa il P. M. cav. Paeces.

Difenderanno gli imputati gli avvocati Coboevich, Cartasegna, Cocchi, Veroni e Januzzi.

Il fratello dell'ucciso, costituitosi parte civile, sarà assistito dagli avv. Gregoraci e Ignazio Scimonelli.

Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: cav. Felici — Giud.: Bruno e Gaetano — P. M.: Lombardi — Difesa: Borrè e Coccia.

Omicidio colposo.

Il 20 giugno nella fabbrica in costruzione delle contesse M. Soderini e A. Frankenstein, presso il Ponte Margherita, il muratore Nazzareno Bruni cadde dall'altezza di circa 10 metri e spirò quasi all'istante.

Responsabili della disgrazia furono rinviati a giudizio l'ing. Gaetano Giannoni, l'assistente Pietro Pallottini e il costruttore Gaetano Carnevali, quale responsabile civile.

Il Tribunale assolvè tutti gli imputati.

Processo Rubino.

(S) **Bruxelles,** 7. — Il processo Rubino appassiona molto mediocremente il pubblico. Sebbene sia permesso di entrare a chiunque, appena un centinaio di curiosi assiste all'udienza.

Verso le 9 la Corte invia un medico a constatare la malattia di un giurato non intervenuto; il medico riferisce che fu colpito d'influenza e non potrà essere ristabilito prima di martedì. Essendo malato anche un supplente, l'udienza è rinviata al 10.

Fallimenti in Roma.

***OMOLOGAZIONE di CONCORDATO* — *Quattrocchi Adele ved. Martonelli*,** pizzicheria, via dei Crescenzi 33 — E' stato omologato il concordato concluso il 27 gennaio al 20 per cento pagabile in una sola rata immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Aderirono al concordato 34 creditori per L. 40,352,26 sopra 37 per L. 45,510,22.

***CONCORDATO CONCLUSO* — *Casali Ines*,** sarta, Corso Umberto I 512 — E' stato concluso il concordato al 40 per cento da pagarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Vi aderirono i tre creditori ammessi al passivo per L. 1216,61.

***CHIUSURE DI FALLIMENTI.* — *Mari Augusta*,** sarta, via della Ferretta di Borghese 31. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

***Romanelli Mosè*,** tessuti, via degli Equi 68. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato.

***AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI.* — *Lawler Eva*,** sarta, piazza di Spagna 67. Sono stati ammessi al passivo altri 4 creditori per la complessiva somma di L. 1703,15.

***LIQUIDAZIONE DI ONORARII.* — *Rosselli Samuele*,** cartoleria, via dei Cenci 67-69. All'avv. Carzio Lesen sono state liquidate L. 2000 per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

***CONFERME DI CURATORI* - *Benedetti Domenico*,** pizzicagnolo in Anzio. — L'avv. Domenico Partini è stato confermato curatore del fallimento.

***Circi Antonio*,** pizzicheria, via di Campo Marzio 59. L'avv Giovanni Miragoli è stato confermato curatore del fallimento.

***Bacchini Salvatore*,** farmacia, via dei Pettinari 48-49. L'avv. Luca Coccia è stato confermato curatore del fallimento ed autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

***PROPOSTE DI CONCORDATI* - *De Angelis Giacomo*,** pizzicheria in Montecompatri. Pel 26 corr., ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 25 per cento pagabile in due rate, la prima due mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra due mesi dopo il primo pagamento.

***Ditta Gaetano Franchi*,** valigeria, via delle Muratte 95. Per il 27 corr. ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 25 per cento da pagarsi in due rate semestrali, la prima sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

***RENDICONTO* - *De Angelis ing. Ennio*,** via S. Giovanni in Laterano 109. Per il 14 corr., ore 13 sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore avv. A. Mancin.

***VENDITA* - *Pensabene Pantaleo*,** farine, via Privata di S. Giovanni 16. L'avv. Aless. Delfini è stato autorizzato a vendere a trattative private i mobili e gli stigli del fallito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 8 febbraio 1903 — S. Onorato

Leva il Sole alle ore 7.18 m. — Tramonta alle 5.34 s.
Leva la Luna alle ore 1.51 s. — Tramonta alle 3.42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

7 febbraio ore 15.

Europa: pressione massima 776 in Transilvania, bassa 751 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro poco variato al Nord, salito di uno a quattro mm. altrove; temperatura stazionaria in val Padana, diminuita altrove; brine e nebbie sull'alta Italia.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli settentrionali.

Barometro: minimo 772 in Sardegna, livellato altrove intorno 773.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

Sciarada.

Scienze importanti son *tutto* e *secondo*
Ed il *primier* d'ogni cammino è in fondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ci-ce-ro-ne

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 FEBBRAIO.

Folicaldi Giulio, ufficiale R. E., con Gauttieri Francesca
Nobili Giuseppe, poss., con Sanelli Elvezia
Alibrandi Pietro, pros., con Alessandroni Margherita
Isola Giuseppe, commesso, con Rugucci Maria

MATRIMONI del 5 FEBBRAIO.

Arigoni Pietroantonio, bracc., con Di Capua Perla
Pondoni Romolo, s. u. L., con Santagata Emilia
Mascioletti Tommaso, calz. con Palmerini Adele
Fulitelli Romeo, operaio con Picchi Pia
Santurro Giov. Battista, bracc., con Bruselles Apollonia
Di Massimo Domenico, spazzat., con Falcone Caterina
Merlini Pio, barb., con Lazzari Aida
Martini Romualdo, cuoco, con Colasanti Assunta
Paris Oreste, poss., con Maggi Ortensia

Nati e morti denunziati nel giorno 5 febbraio
Nati 34 compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Palleschi Giulia di Giovanni, Roma, 40 coniug.
Checchi Italia di Nicola, Monterotondo, 23 nub.
Tomassoli Pellegrino fu Luigi, Gualdo Tadino, 79 ved.
Tarantoni Luigi fu Pietro, Roma, 63 ved.
Baldi Fernando di Vincenzo, Civitavecchia, 29 ce
Cardos Gino di Augusto, Roma, 19 cel.
Menghi Angela fu Pietro, Terni, 72 coniug.
Frasetti Luigi fu Agostino, Roma, 72 coniug.
Caiecchio Serafino di Massinissa, Acqualoreto, 23 cel.
Casini Giovanni di Sebastiano, Amatrice, 84 ved
Gregori Sabatino fu Antonio, Brugno, 76 ved.
Tucceri Antonio fu Amedeo, Cerchio, 44 ved.
Fierluigi Giovanni fu Lorenzo, Rocca di Papa, 56 coniug.
Basili Cristina fu Giovanni, Soriano nel Cimino, 83 ved.
Pietroboni Rachele di Luigi, Alatri, 20 nub.
Masi Gentile fu Paolo, Rimini, 74 ved.
Marchioni Maria Rosa fu Filippo, Roma, 80 ved.
De Stefani Maria fu Antonio, Rieti, 78 ved.
Borioni Maria di Giuseppe, Roma, 17 nub.
Baffetti Francesca fu Giovanni, Siena, 65 ved.
Saporosi Maria fu Luigi, Macerata, 46 ved.

Ieri dopo breve malattia spirava l'anima sua benedetta coi conforti della N. S. Religione

Rosalia Sarandrea

Ved. del marchese Giacomo Ferrari

Serve la presente di partecipazione a quanti ebbero la fortuna di conoscerla. Il trasporto funebre avrà luogo dalla casa di via dei Sediari n. 81 alla Chiesa parrocchiale di S. Eustacchio il giorno 9 corr. alle ore 9 ant. ove sarà celebrata la messa di Requiem.

Impresa Funebre Löffler Steinberg
Via Muratte 27 a 29.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Manifattura tabacchi Roma - 16 - febbraio - Fornitura di 20,000 metri lineari di traliccio alto 70 cent. - Pres. 14,000.

Immobili in Roma - 11 marzo - IV Sez. Tribunale - Casa via Monte Savello n. 35-36 - L. 12,250.

Notai - Vacante posto notarile in Torino.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 7 febbraio 1903

Bari	19	66	89	1	44
Firenze	65	62	49	18	55
Milano	12	54	88	89	31
Napoli	44	28	56	71	35
Palermo	42	86	18	75	72
Roma.	32	31	61	40	6
Torino	54	33	6	90	4
Venezia . . .	67	60	79	44	47

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12,3 — Minimo 1,1.

Vaticano — Ieri mattina alle 10 e mezzo venne celebrato nella Cappella Sistina il solenne funerale per Pio IX.

Il Papa, preceduto da tutta la sua nobile anticamera, vi assistette dal trono. Celebrò la messa il cardinale Satolli e diede l'assoluzione al tumulo Sua Santità. La musica, splendida, fu diretta dal maestro Perosi.

Vi assistevano il Collegio dei cardinali, il Corpo diplomatico, il supremo Ordine di Malta, l'aristocrazia, la prelatura ecc.

— Il Papa nominò il padre Alberto Pillett di Chambery consultore della S. Congregazione del Concilio.

— La Federazione cattolica universitaria ha stabilito una borsa di studio annuo che si intitola da Leone XIII, da concedersi ad uno studente cattolico povero.

— Il Comitato delle feste giubilari ha stabilito di promuovere per la sera del 3 marzo l'illuminazione a bengala della città, delle alture dei campanili, collegi, conventi e case private.

Arrivi e partenze. — Oggi partirà da Roma per Firenze il senatore Visconti Venosta.

Consiglio comunale. — Il sindaco, per affrettare la discussione del bilancio, ha stabilito di tenere adunanza nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato prossimo.

Al Palazzo Giustiniani — Sappiamo dunque, in seguito alle dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro della P. I. e al Consiglio Comunale dal Sindaco, come andò la questione delle sculture e dei bassorilievi che decoravano il palazzo Giustiniani.

Il min. della P. istruzione appena seppe che si volevano asportare, intervenne e, siccome non poteva esercitare il diritto di prelazione, non potendo disporre di 100 mila lire, quanti ne chiedevano i nuovi acquirenti, finì per contentarsi del miglior pezzo e rilasciò l'autorizzazione.

Il Municipio, in seguito al nostro cenno, ha bensì inviato le guardie, ma le sculture già erano state asportate e non restavano che i bassorilievi che si venivano staccando dai muri, operazione che il Municipio fece sospendere piantonando il palazzo.

Ora, che cosa può fare il Municipio, se il Governo ha consentita l'asportazione? Che esso avesse diritto d'intervenire, in base alla deliberazione del Consiglio, che obbliga i proprietari dei palazzi artistici a non portarvi alterazioni senza il permesso, è fuori dubbio, ma questo intervento, trattandosi di opere decorative interne, se può essere efficace per provocare quello del Governo, perde ogni effetto quando il Governo ha consentito l'asportazione e l'esportazione.

Allo stato delle cose quindi, il Municipio di Roma e la cittadinanza potranno deplorare che un deputato al Parlamento, più volte milionario, come l'on. Merello, abbia comprato in società un palazzo in Roma per spogliarlo delle decorazioni artistiche.

E' vero che l'on. Merello esercita l'industria del mugnaio, mugnaio molto più in grande di quello di *Sans Souci*, che non volle cedere la sua casetta a Federico il Grande, e quindi non si può pretendere da lui alcun sentimento di affezione o di rispetto per le opere d'arte; ma dopo aver ben deplorato, non crediamo che il Municipio possa più esercitare un'azione efficace, dal momento che il Governo s'è contentato della provvigione di una statua per rilasciare il passaporto alle altre e ai bassorilievi.

In quanto poi ai poteri del Municipio in siffatti casi ed ai limiti consentiti dalla legge, francamente, con tutto il rispetto per i legali capitolini, ci sembra che la questione sia molto dubbia e meriti di essere ben definita, se non altro, per l'avvenire.

Non sarà male quindi, che a scanso di liti e di danni, il Municipio cerchi di sbrigare questa faccenda nel miglior modo, giacchè sarebbe seccante che il Comune dovesse ancora pagare dei danni ai Merello e ai Sangiorgi per aver spogliato il palazzo Giustiniani di un gruppo d'opere d'arte antica, che senza avere, come dicemmo, grande valore intrinseco, costituivano pel modo geniale della distribuzione, una graziosa scena artistica, ormai distrutta.

La tattica militare. — Ieri le truppe del presidio svolsero la seguente tattica:

Il partito *Nero*, dopo aver gettato un ponte di barche sull'Aniene, a circa un chilometro dalla via Tiburtina, occupò le alture dei poggi sovrastanti la riva destra del fiume fra le vie Salaria e Nomentana, rafforzando con tutto il forte della brigata il Casale di San Basilio.

Il partito *Nero* era al comando del colonnello Lequio del 93° fanteria.

Il partito *Bianco*, agli ordini del tenente colonnello cav. Scotti, del 3° regg. bersaglieri, marciava col grosso delle truppe verso Roma a cavaliere delle vie Nomentana e Salaria, avanzando fin presso il fosso di S. Basilio sull'Aniene.

Dopo brillanti attacchi retrocedette, non potendo passare il ponte Nomentano che era stato minato per farlo saltare in aria.

Assistevano alla manovra S. M. il Re con gli aiutanti di campo generale Ugo Brusati, tenente col. Paglieri e i maggiori Uboldi dei Capei e Marciani ed i generali Saletta, Mazza, Brusati Roberto e Spingardi.

Alle 13 suonò l'*alto* ed ebbe termine la manovra.

S. M. il Re, risalito in automobile, fece ritorno al Quirinale.

Un incidente — Giunto al crocevia delle Quattro Fontane, un furiere del 63. regg. fanteria gettò nell'automobile del Re una lettera.

Il furiere subito fermato dai carabinieri ciclisti che scortavano l'automobile venne condotto al Commissariato di P. S. del Quirinale, dove fu sottoposto ad un interrogatorio dal comm. Buonerba, ispettore generale al Ministero dell'interno.

Nella domanda il furiere si lagna di torti ricevuti perchè — egli dice — aveva diritto alla rafferma o ad un impiego. Aggiunge anche di trovarsi in pessime condizioni finanziarie.

Dopo l'interrogatorio due carabinieri condussero il furiere al Ministero della guerra, da dove fu inviato al Distretto militare.

Il Pensionato artistico. — Ieri mattina alle ore 11 il ministro Nasi, ricevuto ed accompagnato dal comm. Fiorilli, dal comm. Jacovacci e dallo scultore Ferrari, inaugurò al palazzo delle Belle Arti la Mostra dei saggi dei concorrenti al Pensionato artistico nazionale.

Naturalmente vi erano moltissimi artisti fra cui Bompiani, Gallori, Moraldi, Innocenti, Milani, Bazzani, Serra, Giovenale, Benlliure, ecc.

La Mostra delle numerose opere è interessante e di essa si occuperà il nostro critico d'arte.

I temi dati sono: per la pittura, "Dante e Beatrice nel Paradiso;" per la scultura, "Boccaccio racconta le sue novelle;" per l'architettura, "Edificio per Borsa o Camera di commercio".

In fondo, nelle sale che precedono la serra, sono disposti i saggi dei pensionati di 2° anno e degli uscenti. Notevoli soprattutto un progetto di facciata di S. Maria degli Angeli del Bazzani e un restauro del tempio di Antonino e Faustino dello Sgobbo; "Il poeta morto" quadro di De Francesco e "Antonio e Cleopatra" di Innocenti; il "Vinto" scultura di Niccolini ed un colossale altorilievo ed altre statue del Forchino.

La Mostra sarà aperta per vari giorni al pubblico.

Alla Confederazione Femminile — Ieri l'egregio prof. Hermanin tenne al suo eletto uditorio femminile la seconda lezione di arte antica e parlò della scultura cristiana descrivendo e spiegando il significato delle principali statue. Fece, fra l'altro, notare la somiglianza di quella di San Pietro in Vaticano con quella di Marco Aurelio. Trattò quindi dei sarcofagi romani spiegandone con parola facilissima e con molte particolarità il simbolismo.

Il dotto conferenziere fu molto applaudito.

Fra le tante signore notammo la baronessa Ferrero, la signora Sterpone, la signora Nathan, la signora Ferreri, la signora Cammarota, la signora Vigna dal Ferro, la signora Hermanin, la signora Rosselli, la marchesa Iacisa, la signora Ascoli, la signora Grassi, la signora Phesini e la signorina Roger.

Da sabato prossimo le lezioni invece che alle 15 1|4 avranno principio alle ore 16 precise.

Pro e contro il divorzio. — Iersera continuò al Circolo Giuridico il contraddittorio sul divorzio. La sala era più affollata di sabato scorso ed anche le signore erano piuttosto numerose.

Dopo brevi parole del vicepresidente, avv. Antonelli, il quale raccomandò la maggiore libertà di discussione, sorse a parlare l'avv. Jacoucci contro il divorzio.

L'oratore, premesso di fare astrazione dalle sue idee religiose, cominciò col combattere le conclusioni del prof. Brusa relative alla esecutorietà in Italia di sentenze di divorzio pronunziate da tribunali stranieri per coniugi che hanno perduta la cittadinanza italiana. Ed entrò nel vivo della questione cominciando dal diritto e citò il concetto dei giureconsulti romani.

Difese l'istituto della separazione, che se non è un bene assoluto è certamente il migliore farmaco per le malattie del matrimonio e citò dati statistici per dimostrare le numerose conciliazioni che avvengono dopo la separazione.

Difese infine l'indissolubilità del matrimonio anche dal punto di vista politico e sociale.

Calorosi applausi salutarono in fine l'efficace discorso dell'egregio avvocato.

Parlò dopo l'on. Barzilai, che ritiene anch'egli la lotta contro il divorzio una vera e propria questione politica. I clericali sono logici quando combattono le ultime conseguenze del matrimonio civile, non così coloro che sono contrari al progetto per paura di perdere il collegio. L'oratore vorrebbe che gli antidivorzisti riservassero le loro energie a dopo che la legge sarà approvata per fare in modo che vi siano il minor numero possibile di domande di divorzio, che è un farmaco che serve a pochi ammalati e di qui lo scarso entusiasmo del pubblico.

L'oratore che infiorò spesso il suo discorso di motti di spirito riscosse calorosi applausi, che aumentarono alla fine.

Si continuerà sabato prossimo.

Serate romane. — *Al Circolo militare.* — In questo fiorentissimo Circolo, dove tutto si fa con amore e con brio, si succedono mirabilmente le serate improntate alla più intima famigliarità.

Le splendide sale addobbate, con gusto finissimo, di piante e di fiori ricchissimi dal rinomato stabilimento Manolini, erano gremite di ufficiali delle varie armi e categorie con le rispettive famiglie e da uno stuolo eletto della nostra migliore società.

Le danze animatissime si protrassero fino ad ora tarda.

All'Associazione della stampa. — Il salone dell'Associazione della stampa presentava ieri sera un aspetto attraentissimo.

Fra la più viva allegria si ballò al suono di una graziosa orchestrina.

Al Circolo Savoia. — Elegantissimo il gruppo di signore e signorine ieri sera nel Circolo Savoia, dove si ballò con entusiasmo fino a tarda ora. Il Comitato organizzatore di queste veglie danzanti fu con tutti di una cortesia incantevole e ad esso si deve la riuscita di queste feste, che lasciano in tutti il più caro ricordo.

All'Hotel Regal Mazzeri. — Una riunione magnifica, elegantissima quella di ieri sera nel *jardin d'hiver* per il concerto Tavoni: vale a dire una grande dimostrazione di simpatia a questo valoroso artista.

Il programma indovinato e di vera musica scelta, come la *Mattinata* e per tanto dolce serenata di Schubert, bastò per far sentire tutta la seduzione del mandolino lombardo, e valse a tener desta l'attenzione dell'uditorio sceltissimo per circa due ore.

Il prof. Tavoni coadiuvato dalla brava sua signora e dalle due sue figliuole, fu come sempre festeggiatissimo.

Applauditissime una fantasia di Alard, la barcarola di Heles e una composizione del maestro Tavoni che venne bissata.

L'*hall* era addobbata con ricche piante ornamentali e splendidamente illuminata.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro della guerra e per la cooperazione da lui portata nello studio della verniciatura degli aerostati militari, il signor Paolo Pozzi, direttore della nota fabbrica di colori e vernici è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Pe la meritata onorificenza congratulazioni all'egregio industriale.

A Tor di Quinto. — Avendo luogo a Tor di Quinto le corse di cavalli, sarà sospesa, alle ore 12, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le carrozze del tramway non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del Ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

La pellagra nella provincia di Roma. La Commissione provinciale per la cura della pellagra, presieduta dal conte Alberto Cencelli e di cui fanno parte il comm. Lapponi ed i consiglieri Giuliani, Scellingo e Torlonia si è adunata per deliberare i provvedimenti per la prossima stagione.

Udita la relazione del medico provinciale prof. Ravicini, la Commissione ha con vivo compiacimento constatato che anche nello scorso anno l'opera benefica, alla quale concorsero il Governo e la Provincia, produsse ottimi frutti, e notevole fu il numero delle guarigioni ottenute.

In questa primavera si riaprirà in Onano la locanda sanitaria e continuerà a funzionare il forno cooperativo. Per il primo raccolto del granturco è già pronto l'essiccatoio al cui impianto la Commissione con ingente spesa ha già provveduto.

Siamo lieti di registrare questi risultati che fanno veramente onore allo zelo della Commissione e ce ne congratuliamo cogli egregi uomini che la compongono.

Lettura di Dante. — Oggi alle ore 15, alla Sala Dante, F. Pastonchi leggerà e commenterà il canto ottavo del « Purgatorio. »

Roma quadrata. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti palatini dalla età preromana all'incendio gallico; ciò che non potè farsi la scorsa domenica.

Il convegno è alle 14.30 all'ingresso del Palatino, via S. Teodoro.

L'Italia nel secolo XIII è l'argomento della lettura che terrà oggi il prof. F. Sabatini nella sala di via della Palombella n. 4, come prolusione del suo commento popolare della « Divina Commedia. » Ore 15.30. Ingresso libero.

Circoli e Società. — *Società di M. S. fra cocchieri e guide* — Venerdì 13 alle ore 19.30 nella Sede Sociale in via del Giardino 112, avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Se allora fissata il numero dei presenti non raggiungesse quello stabilito dallo statuto l'assemblea sarà valida in seconda convocazione alle ore 20 della sera medesima.

— *Sala Umberto.* — Mercoledì alle ore 15 la violinista Niny Piazzi darà un concerto. Il programma comprende musica di Mendelsshon, Wagner, Wieniawski, ecc.

— *Circolo generale operaio* — Questa sera dalle ore 21, festa da ballo.

— *Società di M. A. fra gli impiegati* — Questa sera alle ore 20.30 rappresentazione della sezione filodrammatica con *Il ridicolo*, commedia in cinque atti di P. Ferrari.

Diorama. — Oggi alle ore 11, in via Celsa 8, (angolo piazza del Gesù) avrà luogo l'inaugurazione del *Diorama*, ricostruzione della sezione del Foro Romano.

Le pagine teatrali è il titolo di una nuova rivista quindicinale di piccola mole, ma molto elegante, diretta da Lucio d'Ambra. Auguri.

Ospedale Oftalmico della Provincia. — Movimento del mese di gennaio: Entrati 39 — Usciti 37 — Rimasti in cura 25 — Curati nell'ambulatorio 164. Totale degli infermi curati 203.

Le consultazioni gratuite per i poveri hanno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 9, in via del Gianicolo n. 1, sotto la direzione del prof. Scellingo.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 10.30 al Collegio Romano avrà luogo la seconda lezione del prof. Manzetti, il quale parlerà sulla: « Riflessione e rifrazione della luce. »

Società di M. A. fra gl'impiegati del Comune. — Oggi assemblea generale ordinaria dei soci alle ore 9 per l'elezione dell'ufficio di presidenza del Comitato, dei sindaci e di metà dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Piccola Cronaca

Gli accoltellati di via del Babuino. — Ieri, alle 21, Leoni Luigi di anni 26, pittore, e il fratello Umberto di anni 20, stagnaro, abitanti al viale Giulio Cesare 126, nonchè la moglie di Luigi, dopo di essere stati a bere in un'osteria di via Ripetta con il pittore Pericle Caparesi, accompagnarono quest'ultimo alla sua abitazione in via del Babuino 149.

Umberto rimase sul portone ad attendere il fratello Luigi e la cognata.

Avendo urgenza di soddisfare ad una necessità, Umberto si avviò all'angolo di via dei Greci, ma quattro giovanotti ventenni gli si misero innanzi sbarrandogli la strada.

Alle rimostranze di Umberto sorse un diverbio ed uno dei giovinastri, cavato di tasca il coltello, gli vibrò tre colpi al fianco sinistro.

Mentre avveniva la rissa, usciva dalla casa del Caparesi, Luigi, il quale vedendo il fratello ferito corse in suo aiuto, ma male glie ne incolse perchè ricevette anche lui una coltellata all'addome.

I quattro giovinastri si dettero alla fuga, inseguiti da un caporale di artiglieria, che arrestò il feritore e lo condusse al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, dove fu identificato per il bracciante Sabatino Pompei di anni 18, da Borgo Velino, abitante in via Ezio 89.

I fratelli Leoni furono accompagnati a San Giacomo dove vennero dichiarati in pericolo di vita.

Grave ferimento allo Stradone di S. Giovanni. — Alle 22 di ieri si presentò all'ospedale di S. Giovanni il facchino Alessandro Baiocchi, di anni 23, da Colle del Tronto, ab. in via S. Giovanni in Laterano 103, per farsi medicare una grave ferita di coltello alla schiena. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Baiocchi dichiarò di esser stato ferito nell'osteria al n. 101 della stessa via dal garzone Antonio Anconetani, d'anni 18, da Amatrice, ab. in via Labicana 81, col quale era venuto a questione.

Il feritore si rese latitante.

Tentato suicidio. — In via Principe Umberto n. 217 piano terzo, abitava con la moglie Erminia i due figli, Ferruccio, d'anni 14, e Renzo, d'anni 10, lo scultore Luigi Filippo Bolognesi, d'anni 59, da Ferrara.

In quest'ultimi tempi, trovandosi senza lavoro, si era ridotto in miseria.

Ieri mattina uscì di casa, in apparenza tranquillo, e s'avviò verso il Pincio.

Si sedette sul muraglione della Trinità de' Monti e ad un tratto fu visto gettarsi nella via San Sebastianello.

Alcuni cittadini lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo. I medici si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia a Ponte Galera. — Stanotte, alle 3, è stato condotto, in pericolo di vita, alla Consolazione il carrettiere Francesco Persiani, il quale, a Ponte Galera, trasportando su di un carro le tegole nella tenuta del marchese Guglielmi, cadde e una ruota gli passò sul ventre.

Le musiche d'oggi. — In piazza Colonna, dalle ore 16 alle 17 1\|2, suonerà la banda del 94° fanteria con questo programma:

1. Ganne - Lorraine, marcia — 2. Auber - « La muta di Portici » Sinfonia — Verdi - « Rigoletto » atto I — 4. Ponchielli - « Gioconda » Danza delle ore — 5. Waldteufel - « Les Sirenes » Valtzer.

— Sul piazzale del Pincio la banda Comunale, dalle ore 15 1\|4 alle 16 3\|4, svolgerà il programma seguente:

1. Massenet - Marcia del corteggio nel « Re di Lahore » — 2. Brahms - « Akademische Fest » Ouverture — 3. Beethoven - Allegretto della 7ª Sinfonia — Allegretto dell'8ª Sinfonia — 4. Mascagni - « Iris » Introduzione Il Sole — 5. Ziehrer - « Bambini di montagna » Valtzer.

Società delle Ferriere Italiane

Anonima con sede in Roma

Capitale interamente versato L. 10,000,000

Gli Azionisti della Società delle Ferriere Italiane, sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 25 Febbraio 1903 alle ore 14 presso la sua Sede in Roma, Via del Plebiscito N. 107, per deliberare ai termini dell'articolo 29 dello Statuto Sociale sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1902;
3. Approvazione del Bilancio 1902;
4. Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Avranno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti i possessori di Azioni, i quali ne abbiano fatto deposito:

in ROMA presso il *Credito Italiano*
» FIRENZE » » »
» GENOVA » » »
» MILANO » » »
» TORINO » i Signori *Kuster e C.*
» LIVORNO » la *Banca Tirrena in liq.*

non più tardi del giorno 21 Febbraio 1903, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni depositate col numero dei voti a cui esse danno diritto.

Ogni Azione dà diritto ad un voto.

L'Azionista può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista iscritto per intervenire all'Assemblea.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario siano presenti tanti Azionisti rappresentanti un quinto almeno del capitale sociale.

Qualora per mancanza di numero legale, l'Assemblea non potesse validamente tenersi nel giorno suindicato, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 26 Febbraio 1903 nello stesso luogo e alle ore 10 antimeridiane.

In tale seconda adunanza, le deliberazioni saranno validamente prese qualunque sia il numero degli intervenuti e quello delle Azioni da essi possedute o rappresentate.

Roma, 7 Febbraio 1903.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per Giovedì *26 Febbraio* corrente, alle ore 14 1\|2 (ore 2 1\|2 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore quindici (3 pom.) del giorno 21 corr., le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Casse appresso indicate.

L'ufficio rilascierà ai deponenti delle azioni o dei certificati suddetti, il biglietto di ammissione per l'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma* (fino al 21 corr.) presso la Sede della Società
Milano (fino al 20 corr.) presso il Comm. Luigi Erba
Genova (fino al 20 corr.) presso la Cassa Generale
Basilea (fino al 19 corr.) presso i Sigg. Vest Eckel & C.
Parigi (fino al 18 corr.) presso il Comptoir National d'Escompte
Londra (fino al 18 corr.) presso i Sigg. Frubling e Geschen.
Trieste (fino al 18 corr.) presso I. e R. priv. Stabilim. Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
Ginevra (fino al 18 corr.) presso la Banque Genevoise de Prêts et Depôts

N. B. - Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata fin d'ora per giovedì 5 marzo p. v. alla stessa ora a norma dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, li 1 febbraio 1903.

Il Consiglio d'amministrazione.

Teatri di Roma

Costanzi — Chi fosse per un momento solo entrato iersera al Costanzi per la penultima rappresentazione di Enrico Caruso con la replica dell'*Aida*, avrebbe provato una duplice sensazione: nell'udire il Caruso che cantò facendo sfoggio meraviglioso della sua voce bella e potentissima e nel vedere la sala ricolma in *tutti i posti* di pubblico straordinario. E si capisce che tutta quella folla commossa alla dolcezza ineffabile del canto del Caruso, si abbandonò al più caldo entusiasmo e festeggiò, acclamò, decretò al celebre tenore la palma della vittoria... Specie dopo il finale terzo al grido di Radames: « Sacerdoti... » il pubblico fanatizzato volle tre, quattro, dieci volte il Caruso solo alla ribalta facendogli una dimostrazione solenne indimenticabile.

Insieme al grande artista applauditissimi furono la Labia, cantante squisita, il Pacini, la Bruno e più specialmente Edoardo Vitale, direttore vigoroso, eccellente, straordinario.

Come dicemmo, oggi rappresentazione diurna alle 5 e purtroppo l'addio di Enrico Caruso.

Si replicherà la *Manon* una delle più felici e forti interpretazioni della Pasini-Vitale ed un'altra stupenda manifestazione di Enrico Caruso.

E per oggi l'impresa ha ridotto i prezzi in questa guisa: Ingresso L. 2 — Poltrone L. 8 — Sedie L. 3 — Anfiteatro L. 2 — Palchi I e II ordine L. 30 — III ordine L. 15.

Martedì poi prima della *Traviata* con Gemma Bellincioni.

Valle. — Oggi alle 15 Novelli darà una speciale *matinée* per i bambini con la *Zia di Carlo.*

Di sera poi *Le miserie del signor Travetti.*

Adriano. — Ultime due rappresentazioni di Watry.

Nazionale. — Festeggiatissima iersera la Calligaris nel suo spettacolo d'onore col *Pompiere di servizio.* Molti fiori e doni.

Il pompiere di servizio si replica in entrambe le rappresentazioni.

Metastasio. — Oggi due recite con *Patria* di Sardou.

Quirino. — Due spettacoli con *Pulcinella generale d'armata.*

Manzoni. — A richiesta generale si replica oggi di giorno e di sera *Ugo Foscolo.*

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due consuete partite, alle 16 e 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Manon Lescaut* (fuori abb.), ore 17.
Valle — *La zia di Carlo*, ore 15 — *Le miserie del signor Travetti*, ore 21.
Adriano — Spettacolo di varietà, ore 17 1\|2 e 21.
Nazionale — *Il pompiere di servizio*, ore 17 1\|2 e 21.
Quirino — *Pulcinella generale d'armata*, ore 17 1\|2 e 21.
Metastasio — *Patria*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Ugo Foscolo*, ore 17 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del disegno di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, approvandone i primi 12 articoli. Oggi riposo.

La discussione continuerà domani.

La Camera di ieri.

Esaurì la discussione dei provvedimenti per l'istruzione superiore, che furono anche approvati a squittinio segreto, dopo una lunga attesa per costituire il numero legale.

In principio di seduta, come sempre, furono svolte alcune interrogazioni ed approvati a tamburo battente alcuni progettini d'ordine.

Notizie parlamentari.

Il progetto del divorzio.

La Commissione pel divorzio si riunì ieri in adunanza, presenti gli on. Carmine, Ciccotti, Borciani, Materi, Massimini, Salandra, L. Bianchi e Scalini.

L'on. Salandra, relatore, sottopose alla Commissione un contro progetto sulla ricerca della paternità costituito da soli tre articoli, con le disposizioni per la sola ricerca della paternità, senza tener conto della parte del progetto ministeriale circa il riconoscimento dei figli adulterini e incestuosi.

Tutti i Commissari fecero delle osservazioni, accettando in massima il concetto Salandra. Soltanto gli on. Borciani e Ciccotti vorrebbero che nel progetto di legge vi fossero norme anche per il riconoscimento dei figli adulterini e incestuosi.

La Commissione pregò l'on. Salandra di far stampare il contro progetto per poterlo esaminare e studiare con maggior calma e decise di riunirsi il 18 corr. alle 2.

Le case popolari.

Alla Commissione delle case popolari l'on. Luzzatti ha chiesto di indugiare la discussione, dovendo assentarsi. La Commissione ha espresso il voto che la legge favorisca più preferibilmente gli enti autonomi e che siano più estesi gli esoneri fiscali.

Legge forestale.

Gli Uffici, nella riunione di ieri hanno preso in esame il disegno di legge per modificazioni alla legge forestale (già approvato dal Senato) nominando Commissari gli on. Cuzzi, Miniscalchi, Finardi, Sanarelli, Torrigiani, Gallini, Credaro, Gavazzi e Bramalti.

La discussione in tutti gli Uffici fu ampia e tutti i Commissari nominati sono, in massima, favorevoli alla legge con qualche modificazione, specialmente alle disposizioni dell'art. 4, che a taluni sembrano troppo accentratrici.

In qualche Ufficio fu proposto il rigetto, ma la proposta venne ritirata dallo stesso proponente.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale presieduta dal comm. Guala deliberò le quote di concorso per vari Comuni aperti delle provincie di Ascoli Piceno, Cuneo, Catanzaro, Roma e Palermo.

Il Consiglio Ippico.

Ieri, presieduto dal comm. Siemoni, direttore generale della Agricoltura, si è riunito il Consiglio Ippico per procedere ai suoi lavori ordinari.

Per l'acquedotto pugliese.

Ieri il Consiglio Sup. dei LL. PP. in adunanza generale straordinaria esaminò il capitolato ed il regolamento d'asta per l'acquedotto pugliese.

Ministero Esteri.

Per un incidente a Prevesa

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 7, ore 5.40 — La *Pol. Corr.* riceve da Costantinopoli quanto segue circa un incidente avvenuto a Prevesa relativo ad un italiano.

Secondo la versione turca il suddito italiano Fabiano minacciava la moglie e il cognato col fucile, i quali chiamarono una pattuglia che intervenne in casa e lo arrestò, ma siccome il Fabiano aveva opposto resistenza, nella colluttazione riportò alcune lesioni.

Secondo la versione italiana il Fabiano voleva soltanto pulire nella notte il fucile. Moglie e cognato tentarono d'impedirlo. Una pattuglia, al rumore, senza però esser chiamata entrò nella casa del Fabiano, che arrestò, dopo averlo maltrattato in guisa che n'ebbe per un mese.

L'Agente consolare a Prevesa e poi il Console Millelire a Janina reclamarono al Valì, Osman pascià, ma non essendo questi in rapporti molto cordiali col Console, i reclami rimasero senza effetto.

Il Millelire chiese 60 lire turche d'indennità per Fabiano, la punizione dei gendarmi e le scuse del Governatore entro 15 giorni.

Da nostre informazioni risulta che in realtà al Fabiano essendo rientrato in casa un po' ubbriaco, venne in testa di pulire il fucile, ed essendo notte la moglie si mise a strillare, mentre il cognato cercava di distoglierlo.

La pattuglia al rumore, ma non chiamata, entrò e arrestò il Fabiano, che riportò varie lesioni.

Per queste, non per altro, reclamò l'Ambasciata nostra a Costantinopoli e difatti il Governo turco trasferì subito di residenza il capo della pattuglia e ora si tratta di liquidare l'indennizzo al Fabiano per le lesioni. Niente di grave.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri l'on. Cocco-Ortu ricevette una Commissione di impiegati della carriera d'ordine degli economati del Regno, accompagnati dall'on. Di Rovasenda. La Commissione presentò un memoriale domandando parità di trattamento con gli altri impiegati d'ordine delle varie amministrazioni dello Stato.

L'on. Cocco-Ortu promise di studiare un progetto di legge per venire sollecitamente ad una soluzione definitiva.

Ministero Poste e Telegrafi.

Presieduta dal senatore Siacci si è riunita la Commissione reale per i servizi marittimi. Deliberò di pubblicare il programma degli studi e delle indagini che si devono fare intorno al problema della navigazione sussidiata, con riserva di compilare nella prossima seduta il questionario da domandare alla Camera di Commercio e ad altri enti commerciali per averne il parere.

La Commissione tecnica nominata dall'on. Galimberti, ha dato parere che il nuovo tratto telefonico Roma-Voghera non abbia da aprirsi che al servizio nazionale per le comunicazioni con Torino, Genova e Milano, e per quelle internazionali colla Francia fino a Lione.

Conforme a questo parere, l'on. Galimberti farà aprire la linea al pubblico.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ing. Francesco Amicarelli è stato nominato professore di elettrotecnica e direttore del laboratorio nell'istituto industriale delle Marche in Fermo.

La Società di Medicina interna di Vienna che è presieduta dal prof. Nothnagel ha nominato socio d'onore il Ministro prof. Guido Baccelli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ughi Odoardo è nominato ordinario di patologia speciale dimostrativa a Parma; Di Mare Leopoldo è nominato direttore dell'orto agrario a Padova.

Sono abilitati alla libera docenza:

Calderone Carmelo in dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica a Bologna — Galletti Alfredo in storia della letteratura italiana presso l'Istituto di studi sup. a Firenze — Forgione Nicola in clinica chirurgica a Napoli — Antonini Giuseppe in psichiatria a Modena — Bertoldi Alfonso in letteratura italiana a Bologna.

Sono stati autorizzati a trasferire la libera docenza:

Chigi dott. Minco di calcolo infinitesimale da Pavia a Genova — Ratto dott. Lorenzo di filosofia del diritto da Napoli a Roma — Rocco dott. Arturo da Pavia a Roma di diritto e procedura penale — Broglio D'Ajano dott. Romolo di economia politica da Bologna a Roma — Navarrini dott. Umberto di diritto commerciale da Pisa a Roma.

L'on. Nasi ha avvertito i Rettori delle Università che i notai e procuratori iscritti nel corrente anno 1902-903 al terzo corso di giurisprudenza, al termine di esso, e prima di far passaggio al quarto corso, debbono sostenere e superare l'esame di licenza prescritto dagli art. 6, 12 e 13 del regolamento speciale 13 marzo 1902.

Dovranno inoltre sostenere e superare il detto esame di licenza anche coloro che, pur essendo attualmente o immatricolati, o già laureati in altre Facoltà, vengono ammessi per la prima volta come studenti in quella di giurisprudenza, ottenendo l'iscrizione al secondo anno con l'obbligo della frequenza anche ai corsi del primo anno e degli esami prescritti per il bilancio.

Sono aperti i concorsi per professori straordinari di economia politica a Siena e di patologia speciale chirurgica a Catania.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 marzo.

Iscrizioni alle scuole di magistero.

Una circolare del Ministro ai rettori delle Università li avverte che non si possono accettare ora iscrizioni per il primo corso della Scuola di magistero non potendo ammettersi che uno studente inizi il corso di magistero con un ordinamento e lo compia con un altro essenzialmente differente. D'altronde questo è logico, perchè pel nuovo regolamento possono iscriversi al primo anno di magistero solo gli studenti del 4° corso. Non potrebbero quindi iscriversi quelli di un corso anteriore, e gli studenti attualmente iscritti al 4° corso devono aver già seguito per un anno la scuola di magistero, e perciò non possono iscriversi se non al secondo anno per compiere il corso di magistero secondo il vecchio regolamento.

Che se alcuno di detti studenti del 4° anno non avesse già frequentato il 1° corso di magistero e volesse frequentarlo ora, per non recargli soverchio danno e per metterlo in grado di poter conseguire il diploma dopo un altro anno dal conseguimento della laurea si acconsente, in via eccezionale, alla sua iscrizione, con quelle condizioni e obblighi che verranno stabiliti.

Ministero Marina.

Sono invece destinati ad imbarcare:

Minutillo Sergio a Genova sul piroscafo *Aquitaine* - Bottini Carlo Domenico a Napoli sul piroscafo *Victoria.*

Un incrociatore argentino.

Lunedì dal cantiere Ansaldo a Genova sarà varato l'incrociatore corazzato argentino *Moreno.*

Assisterà al varo la r. nave *Lepanto* e S. A. R. il Duca degli Abruzzi che trovasi a Genova con la *Liguria.*

FRANCIA

(S) **Parigi** 7. — Negli ambulacri della Camera avvenne oggi un violento alterco tra i deputati Lasies e Selle.

Questi dette un pugno a Lasies, il quale inviò i suoi padrini a Selle; ma, avendo questi rifiutato di accordare una riparazione colle armi, Lasies chiederà alla Camera l'autorizzazione di procedere contro di lui dinanzi al Tribunale correzionale.

Borse e Mercati

Roma. 7 febbraio

Affari calmi con tendenza incerta.

Rendita contanti 102.75 fine 102.92 1\|2. Rendita 3 1\|2 99.20 contanti 99.32 1\|2 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 953 — Commerciale 739 — Credito Italiano 552 — Banco Roma 127 — Gas 1180 — Acqua Marcia 1475 — Carburo 695 — Omnibus 319.50 — Condotte 295 — Immobiliari 251 1\|2 — Elba 317 — Metallurgica 125 — Concimi 104 — Ferrere 71 — Montecatini 102 — Veneto 96.

Cambi: Parigi 100.12 1\|2 — Londra 25.16 1\|2.

Ore 18.30. — Rendita 5 0\|0 102,90 — Rendita 3 1\|2 99.32 — Commerciale 739 — Gas 1181-1182.

Cambio dazio doganale 8 febbr. L. 100.11

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 7 febbraio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 87	102 72	102 67	102 92
Id. fine	— —	102 87	102 90	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 —	107 —	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	952 —	— —	957 50	— —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	463 —	463 50	464 50	463 50
» » Merid.	690 —	691 50	634 —	693 50
Credito Italiano	552 —	554 —	553 50	— —
B. Commerciale.	739 50	739 —	740 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Nav. Gen.	423 —	423 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	287 —	285 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	519 50	— —	— —
» » 4 %	— —	506 —	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 75	— —	— —
» » 4 1|2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	523 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 12	100 15	100 15	100 12 1|2
Berlino Id.	122 87	122 90	122 87	122 85
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 17	24 92 1/2

Consolidati — Media uff. del Regno, 6 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,74 5|8	100.74 5|8
4 1|2 netto	106.92 7|8	105.80 3|8
4 0|0 netto	102,39 1|2	100,39 1|2
3 1|2 0|0 netto	99,21 3|8	97.46 3|8
3 0|0 lordo	71.63	70.43

Genova, 7, ore 15,25. — Rendita 102.72 contanti 102,90 fine mese — Consolidato 3 1\|2 per cento 99,36 — Meridionali 691 — Mediterranee 463.50 — Navigazione 421 — Raffinerie 287 — Banca d'Italia 952 — Banca Commerciale 739 — Credito 553 — Carburo 695 — Acciaierie 1723 — Molini Alta Italia 397,50 Elba 315 — Savona 220 a 221 — Metalli 125,50.

Parigi. 7, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	100 02	100 07	100 07
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	102 60	102 55	102 70
	turca	30 35	30 40	30 75
	spagnola	89 85	90 17	89 97
	russa nuova	— —	90 —	— —
	portoghese	32 47	32 70	32 52
	ungherese	— —	102 85	102 70
Egiziano 4 0|0		— —	109 65	109 60
Banca di Parigi		1110 —	1112 —	1112 —
Banca Ottomana		— —	607 —	608 —
Credito Fondiario		— —	— —	742 —
Azioni Suez		— —	3805 —	3782 —
Lotti Turchi		— —	129 3/4	130 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	697 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
	su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
	su Madrid	33 25	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 7, ore 16.10 — (Fonte italiana). — Realizzi sembrano finiti Rio molto fermo. Spagnuolo 90.17 — Rio 1141 — Brasile 76.75 — Turco 31.92 — *Andalouse* 208 — Saragozza 351 — Nord Spagna 224 — *Credit Lyonnais* 1119 — Sosnovice 1710 — *Metropolitain* 629 — Thomson 613 — *Traction* 18 — De Beers 566 — Eastrand 211 — Randmines 282 — Transvaal 145 — *Goldfields* 203 — Oceana 56 — Huanchaca 91 — Chartered 89 — Geduld 197.

Vienna. 7 pesante

	6	7
C. austr.	700 25	695 75
R. aust. oro	121 10	121 15
id. carta	100 75	100 80
N.ni oro	19 09	19 06
Lire ital.	95 55	95 35
C. Londra	23 98 1/4	23 98 1/2

Londra. 7 chiusura

	7	7
N.i Cons.	93 1/4	93 1/4
Italiana	102 1/4	102 1/8
Turca	30 3/16	30 1/8
Egiziano	107 1/4	107 3/4
Argento	21 15/16	21 15/16

Berlino. 7 debole

	6	7
Ital. cont.	104 —	104 —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 60	138 10
» Medit.	92 40	91 75
Ob. ferr. 3 0|0	70 60	70 60
» Merid.	69 80	69 90
» Roma.	102 90	102 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 40
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PIATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO XIII.

Le opinioni della signora Raby.

Per disgrazia mi ero confidato al colonnello Arden facendogli conoscere tuttociò che sapevo ma ormai non mi restava altro a fare che starmene in pace vegliando però sull'andamento che l'affare prendeva.

Non voglio dire con ciò ch'io volessi abbandonare il bandolo della matassa poichè più di prima ero ora risolto di vendicare il delitto commesso quasi sotto ai miei occhi.

Avevo sempre davanti a me il volto pallido della fanciulla svenuta, e quando la visione di quella faccia che riprendeva i sensi mi appariva contratta dal terrore e dallo spasimo come quando quel grido disperato mi aveva colpito gli orecchi, mi sentivo assalire da una voglia terribile di vendetta.

Mi ero proposto d'ingannare il tempo in qualche modo e di aspettare; però alla fine, volevo vendicare il torto fatto a Silvia Arden.

Giunse l'ora di pranzo e toccò a me ad accompagnare nella sala la signora Garrell mentre alla mia sinistra si sedeva la signora Raby, la zia della signorina Arden.

La signora Raby vedova di un baronetto di Yorkshire il quale si era occupato principalmente dell'allevamento del bestiame, era una lontana parente di mia madre e la ricordavo benissimo essendo spesso stata con noi quando ero ragazzo; e avendo perfino ricevute da lei parecchie lettere gentilissime e piacevoli mentre andavo vagando per il mondo.

La signora Raby a prima vista poteva sembrare una donna abbastanza noiosa, che disprezzava molta gente e molte cose burlandosi di essa e di esse mentre invece giudicandola meglio appariva molto differente da ciò.

Ella mi colpì per la sua sagacia piacevole anche con il suo cinismo.

Del resto la maggior parte di tali persone hanno sempre un lato debole per qualcheduno e persino io, che sono l'essere meno osservatore del mondo, dovetti accorgermi della dolcezza con la quale la signora Raby parlava di sua nipote.

Silvia Arden era la persona in cui ella aveva concentrato tutta la sua tenerezza femminile

— Povera fanciulla — mi disse — quando penso che se voi non l'aveste soccorsa sarebbe morta lì stesa sulla neve rabbrividisco.

Parlando le tremava la voce e alcune lagrime le bagnavano gli occhi.

— Ah, capitano Bearcroft, non potete sapere tutta la riconoscenza che io e Silvia nutriamo per voi.

— Ma — le risposi — io non ho fatto nulla da esser ringraziato.

« Che cosa feci di più di quel che avrebbe fatto qualunque altro uomo al mio posto?

La signora Raby sorrise con compiacenza.

— Vi ho detto che vi siamo riconoscenti perchè è così.

« Forse avete sentito descrivere la gratitudine come un sentimento appartenente a servizi futuri: ebbene può essere che tale sia la riconoscenza che Silvia ed io sentiamo.

— Se potessi far qualche cosa per servire voi e la signorina Arden sarei veramente oltremodo contento — risposi ridendo a mia volta.

— Dite ciò sul serio? — mi rispose subito con uno sguardo significativo.

— Più di quel che forse immaginiate.

Ci guardammo fiso per un momento con serietà senza parlare ma fin d'allora compresi che non lavoravo solo a favore di Silvia Arden. Avevo un'alleata.

— Capitano Bearcroft — mi disse quindi la signora Raby — io mi fido di voi e dicendovi ciò ripeto quel che Silvia mi disse.

— La signorina Arden sta molto meglio non è vero?

« Gregorio mi disse che il suo medico italiano è molto bravo.

— E' verissimo, ma...

— Ma che cosa?

— Ebbene non potrei ripetere a lui quel che ho detto di voi.

« No, non me ne fido. Ma state attento! — mi bisbigliò sorridendo con noncuranza — Qui tutti cospiriamo!

« Guardate Giovanni Arden e il suo ospite ci osservano.

Infatti benchè nella sala vi fosse gran rumore di gente che parlava e rideva tuttavia si vedeva chiaramente che quei due uomini ci stavano con gli occhi addosso.

Quindi la signora Raby ricominciò a parlare con me prendendo però anche parte alla conversazione generale.

— Avete conosciuto il professore Webb? — mi domandò.

« E' un uomo che nel mondo si è fatto abbastanza strada.

— E' egli un originale pensatore che si appropria delle idee degli altri?

— Poveretta me! — disse la signora Raby — come sapete ciò?

« Credevo non vi occupaste di cose scientifiche.

— Ed infatti questa è la verità poichè non ne so niente nè conosco nessuno nel mondo scientifico.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Pic. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª **Pagina,** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Vastissimi locali estesi mille metri quadrati per scuderie, magazzini, ovvero impianto industriale. Via Riari 18 presso la Lungara dietro palazzo Corsini. Prezzo moderato. 569

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 54 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 481

Grande elegante locale terreno uso negozio, o ufficio rappresentanze ecc., con spaziose cantine sottostanti, o senza, affittasi in via dei Serpenti 60, 61. Recapito via Panisperna 252 piano secondo. 569

Appartamento signorile 10 vani primo piano esposto mezzogiorno con tre balconi e terrazza affittasi via Porta Salaria 7. 568

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ricercasi abile cuoca, capace dirigere scuola di cucina. Dirigere domande Casali, Monteroni 52 p. 2, Roma. 570

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 17. 50

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Aguillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Demoiselle anglaise parle français et allemand, musique, artistique, desire position compagnie aupres dame ou jeune fille distinguée. Voyagerait. Ecrire directement: Miss N. Geoghegan. Convent Eden Grove. Holloway London N. 556

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 355

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettera alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano„ 505

Ricercasi maestra elementare grado superiore per Istituto. Dirigere domande Casali Monteroni 82 p. 2. Roma. 570

Precettore prete francese, da molti anni in Italia, desidera trovare posto presso famiglia. Scrivere B. Faillet 196 via del Babuino. 571

Un forestiere desidererebbe prendere lezioni d'italiano preferibilmente da uno studente o impiegato. Scrivere O. N. fermo in posta. 574

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Cercasi cuoca abile di preferenza svizzera con buone referenze rivolgersi presso Villino Colucci, via ai Villini Porta Pia. 571

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,40	—	—
Firenze-Milano	—	9,35	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,34	8,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9,3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	8,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	12,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	15,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 3	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,32	—	21,35	—
Civitavecchia	7,40	9,4	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	13,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,55	17,50	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—		—
Fiumicino	8,50	—	—	18,55	—		—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,20	11,30	19 20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,15	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,2	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7,25	9,5	12.—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,5	13,40	17,5	20,20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
art a Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Grande gabbia usata. Vendesi a camerini con uccellini. Nazionale 204 ultimo piano 560

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 574

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 501

Camera salotto ingresso libero esposto mezzogiorno elegantemente mobigliati di fronte Villa Spithover, prossimo tram elettrico quartieri alti. Rivolgersi portiere via Aureliana 39. 531

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 102

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Renei Fa di tutto per venire stamane dovendo prendere accordi circa mia partenza probabilissima. Attendoti 10 mezza (non prima sul) piazza dopo il ponte. Affettuosissimi... 519

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**